



Piano Triennale Offerta Formativa

CARDUCCI GIOSUE'

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDUCCI GIOSUE' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3535 del 21/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2020 con delibera n. 9

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Riguardo alle modifiche intervenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria è stata predisposta una nuova organizzazione del funzionamento delle scuole del Circolo descritta nel Piano della Ripartenza (www.scuolecarducci.livorno.it/circolari20_21/Piano-ripartenza-Linee-guida-Carducci%20-8OTT.pdf) ove sono indicate tutte le misure di prevenzione e protezione intraprese al fine del contrasto della diffusione del virus COVID-19. Questo documento costituisce l'aggiornamento dell'Atto di indirizzo della Dirigente per questo anno scolastico approvato con delibera n. 29 del 4 agosto dal Consiglio di Circolo, con delibera n.1 del 1° settembre 2020 dal Collegio Docenti e aggiornato con approvazione del Consiglio di Circolo - delibera n. 3 dell'8 ottobre 2020.

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Regolamento_.html

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico dei quartieri in cui si collocano le scuole del Circolo Didattico, Ardenza - Antignano - Montenero, secondo il *Documento di orientamento strategico Comune di Livorno*, attesta un livello medio-alto, anche se sono presenti quote di famiglie con indice medio basso (come emerge dai dati raccolti dall'Invalsi). Gli studenti di cittadinanza non italiana rappresentano solo una netta minoranza, si tratta generalmente di alunni nati in Italia, ma di famiglia extracomunitaria. Non ci sono studenti di provenienza particolarmente svantaggiata, se non in alcuni rari casi per mancanza o precarietà di lavoro. Viene offerta una proposta diversificata di funzionamento del tempo scuola in funzione dei bisogni delle famiglie (Tempo Normale turno antimeridiano, TN con 1, 2 o 3 rientri pomeridiani, Tempo

Pieno). Le risorse interne sono ottimizzate per garantire il funzionamento di alcune classi a 40 ore avverso le 27 ore assegnate dal MIUR. In questo anno scolastico, a causa della pandemia, sono aumentate le richieste di istruzione parentale. Grande attenzione è riservata alla formazione delle classi iniziali che accolgono alunni con disabilità. Sono previsti l'intervento dei mediatori linguistici e la realizzazione di progetti specifici di integrazione culturale per bambini stranieri.

Vincoli

Ogni edificio di scuola primaria ha raggiunto sia la massima capienza in base ai parametri della sicurezza, sia il culmine di ampliamento come capacità di accoglimento di alunni in base alla disponibilità di aule.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui sono collocate le scuole del Circolo è particolarmente avvantaggiato dalla favorevole posizione geografica, zona costiera sud della città, e dal background economico. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Il Comune e la Provincia stanno svolgendo assieme alla scuola, al volontariato, alle associazioni professionali un percorso che conduce a forme di progettualità pedagogica in grado di superare frammentarietà e promuovere valori orientati al bene comune e all'etica pubblica. Il Progetto Educativo di Zona, sostenuto dalla Regione e dal Comune, rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di *welfare* che valorizza la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini (nell'anno scolastico 2020-2021 a causa dell'emergenza sanitaria non vengono attivati gli specifici progetti). Negli anni si è rafforzata la collaborazione con l'Ufficio Pari Opportunità della Provincia che ha permesso di attivare corsi di formazione per le insegnanti e di collaborare alla realizzazione di iniziative sui temi della parità e il superamento degli stereotipi di genere.

Vincoli

A causa del Covid stanno arrivando risorse esclusivamente finalizzate alla mitigazione del rischio pandemico. Essendo quasi inesistenti imprese e industrie sul territorio di insediamento del Circolo, è difficile inoltre reperire fondi da privati. In questi anni sono

mancate d'altra parte, però, anche iniziative di *fundraising* e collaborazioni dal basso (*crowdfunding*) per reperire finanziamenti alla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture sono di proprietà del Comune e sono ben servite da sistemi di trasporto specifici per bambini (Elefobus). Sono state rinnovate le attrezzature informatiche di tutti i plessi, scuola primaria, scuola dell'infanzia, e tutte le aule risultano dotate di LIM. Tra gli interventi realizzati si menzionano: potenziamento della rete wifi, proseguimento dell'informatizzazione dei plessi della scuola infanzia. Il servizio di Prevenzione e Protezione gestito dalla RSPP, coadiuvato dalla addetti alla sicurezza, risulta soddisfacente.

Vincoli

Dipendenza totale dal Comune per qualunque richiesta di intervento relativa all'edilizia scolastica, manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, fornitura degli arredi scolastici per l'allestimento delle aule, laboratori e spazi comuni, messa in opera degli impianti tecnologici necessari. Necessità, in alcuni casi, di interventi atti al superamento delle barriere architettoniche ancora esistenti per rendere accessibili a tutti, tutti gli edifici scolastici. Fornitura di arredi e attrezzature didattiche con specifiche caratteristiche per ogni caso di invalidità. Disponibilità economiche limitate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CARDUCCI GIOSUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE00300B
Indirizzo	PIAZZA SFORZINI 18 LIVORNO 57128 LIVORNO
Telefono	0586502356
Email	LIEE00300B@istruzione.it

Pec liee00300b@pec.istruzione.it

Sito WEB www.scuolecarducci.livorno.it

❖ IL CAVALLUCCIO MARINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LIAA003028

Indirizzo VIA NARDINI 8 QUERCIANELLA - LIVORNO 57015
LIVORNO

❖ CAVE BONDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LIAA00304A

Indirizzo P.ZZA JACOPO SGARALLINO 5 FRAZ. ARDENZA
57122 LIVORNO

❖ PICCOLE ONDE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LIAA00306C

Indirizzo VIA PROVENZAL, 27 ANTIGNANO 57128
LIVORNO

❖ CARDUCCI GIOSUE' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LIEE00301C

Indirizzo PIAZZA SFORZINI 18 LIVORNO 57128 LIVORNO

Numero Classi 13

Totale Alunni 271

❖ ANTIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE00302D
Indirizzo	VIA PROVENZAL 27 FRAZ. ANTIGNANO 57128 LIVORNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	238

❖ MONTENERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE00303E
Indirizzo	VIA DI MONTENERO 408 FRAZ. MONTENERO 57128 LIVORNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

Approfondimento

La scuola è diretta dalla Dirigente Scolastica da tredici anni. Dal 2016 una scuola Primaria del plesso, quella di Montenero, è diventata Scuola Senza Zaino aderendo anche alla Rete Nazionale. Dall'anno scolastico 2019/2020 altre due classi di scuola primaria e una sezione di Scuola dell'Infanzia del plesso di Antignano hanno condiviso la stessa scelta. La Scuola dell'Infanzia Cave Bondi da circa venti anni organizza le proprie sezioni sul modello della metodologia della GDL teorizzata da Stefania Guerra Lisi.

Per un panorama completo che includa anche i tre plessi della Scuola dell'Infanzia del Circolo si veda:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LIAA00304A/cave-bondi/alunni/>

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LIAA00306C/piccole-onde/alunni/>

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/LIAA003028/quercianella/>

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Storia	1
	Ceramica	1
	Pedana Vibrotattile	1
	Orti e giardini	6
Biblioteche	Classica	3
Aule	Robotica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Aula di psicomotricità	5
Servizi	Mensa	

Scuolabus

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Da settembre 2020 tutte le aule della scuola primaria del Circolo (29 aule) risultano essere dotate di LIM, così pure due plessi dell'Infanzia. Nel plesso di Antignano sarà ripristinato lo spazio adibito a biblioteca al momento utilizzato come aula per lo sdoppiamento di una sezione dell'infanzia. E' stato riorganizzato il laboratorio musicale già presente.

In tutte le scuole primarie sono presenti spazi verdi nei quali sono stati allestiti orti per progetti di educazione e tutela ambientale ed educazione alimentare: *Giardino delle farfalle (plesso Carducci), Orto Sinergico (plesso Carducci), Montorto (plesso Montenero), Il nuovo Giardino Erbosio (plesso Montenero), Orto del mare (plesso Antignano), Giardino del Gelso (plesso Antignano Infanzia), Giardino degli Scoiattoli (plesso Quercianella Infanzia) e Giardino del Sole (plesso Cave Bondi Infanzia).*

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	17

Approfondimento



Il 71% del personale docente del Circolo ha un contratto a tempo indeterminato, di cui il 48,2% ha oltre 5 anni di servizio, ed una età media che si assesta nella fascia 35-54 anni. Sono oltre dieci gli anni di esperienza della Dirigente scolastica nel Circolo. Sufficientemente buona è la stabilità dei/delle docenti e del personale ATA. La stabilità dei docenti è collegata ad una maggiore stabilità nei processi formativi, fattore di qualità per la didattica. La decennale esperienza dei docenti è un "capitale professionale" che si forma nel tempo e si innesta sulla formazione iniziale. La scuola valorizza le risorse professionali interne a beneficio della comunità professionale in particolare nei settori strategici quali le politiche scolastiche, il settore musicale, quello dell'autovalutazione, dell'integrazione, dell'inclusione, della didattica innovativa e del settore di lingua 2. I/Le docenti in possesso di certificazione linguistica sono circa la metà dell'organico di diritto. Il personale di sostegno a T.I. ricopre il 19% dei posti disponibili ed è di nomina recente, con un'età anagrafica intorno ai 45 anni. Il personale docente di sostegno a T.I. ha conseguito, per la maggior parte, una laurea e la specializzazione sul sostegno.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In coerenza con le priorità definite nel RAV, il Collegio docenti definisce la propria vision ossia :

- scuola dell'accoglienza, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;*
- scuola dell'integrazione, impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;*
- scuola del benessere, capace di rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino anche resilienza;*
- scuola del fare, capace di mettere al centro del processo educativo l'esperienza, il laboratorio, l'individuo attivo, una conoscenza che passa 'attraverso le mani';*
- scuola della cittadinanza, dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui;*
- scuola di qualità, equa ed inclusiva, che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte;*
- scuola innovativa, capace di offrire a ciascuno gli strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, nel rispetto delle differenze individuali di tutte e di tutti.*

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi, si definisce la mission ovvero l'insieme delle strategie operative necessarie per realizzarli:

- Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo la sua crescita in un clima positivo di*



relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita.

· Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills: integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

· Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, della promozione di una cultura di solidarietà, di pace e non violenza, di rispetto dei diritti umani, nel curriculum scolastico, presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo, favorendo nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace.

· Valorizzare le competenze digitali, promuovendo l'alfabetizzazione informatica, la risoluzione di problemi, il pensiero critico, la comprensione del modo in cui le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.

· Porre attenzione a tutti i linguaggi: potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali, promuovendo la competenza in termini di alfabetizzazione e sicurezza.

· Porre attenzione alle metodologie didattiche: privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine

Traguardi

Osservare tra il primo ed il secondo quadrimestre un miglioramento relativamente alle competenze sociali e civiche per almeno il 70% degli alunni e alunne (sezioni di 5 anni di Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria)



Priorità

Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria

Traguardi

Realizzare progetti e percorsi relativi alle competenze digitali per la totalità delle classi e per i cinque anni delle Sezioni di Scuola dell'Infanzia

Risultati A Distanza

Priorità

Realizzare una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardi

Riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con i principi della legge 107/2015, dei decreti attuativi del 13 aprile 2017, del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto del 27 ottobre 2017 (comprensivo delle Linee guida nazionali per l'attuazione del comma 16 della L. 107/2015 e delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo), e delle priorità definite nel RAV, è possibile individuare i seguenti obiettivi di innovazione verso i quali la scuola sta operando, principi trasversali che investono l'intera progettazione didattica e organizzativa.

1) **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica [...]** del rispetto delle differenze: promuovere un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto



di educazione al rispetto e alla cittadinanza attiva e globale. Purtroppo, a causa della pandemia, tali attività progettuali, descritte di seguito, in questo anno scolastico sono state sospese o parzialmente ridotte:

- a) **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA** creare l'opportunità, per la comunità scolastica, di riflettere insieme sulla possibilità di realizzare azioni curricolari e trasversali verticali, tra i vari ordini di scuola, di educazione alla cittadinanza, basate su approcci laboratoriali e innovativi. Da questo anno è stato definito un Curricolo di Educazione Civica ed individuate due referenti, una per la scuola primaria e una per la scuola dell'infanzia. Saranno valorizzate l'educazione interculturale, alla legalità, alla pace e al dialogo tra le culture. Come impegno concreto della scuola in questa direzione è stato proposto di collocare all'ingresso della sede principale del Circolo una pietra di inciampo, in ricordo dei molti bambini migranti morti in mare e in particolare del ragazzino del Mali, del quale è stata data notizia perché è stata rinvenuta, cucita nel vestito, la sua pagella con i voti scritti in arabo e francese. Tale iniziativa è stata proposta dal "Tavolo Saltamuri" (www.saltamuri.it), coordinato dal maestro di scuola primaria Franco Lorenzoni. Educare alla cittadinanza vuole dire anche cura dei beni comuni, consapevolezza dei diritti e dei doveri. Da anni ormai nelle nostre classi rivolgiamo attenzione al tema dei diritti e dei doveri in riferimento alle esperienze scolastiche quotidiane ma anche in riferimento al nostro dettato costituzionale. a) La Costituzione sarà oggetto di riflessione e al centro di molte nostre attività così come previsto dalle Linee Guida 22 giugno 2020 per l'insegnamento

dell'Educazione Civica.

- b) **EDUCARE ALLA PARITA'**: prevenire ogni forma di discriminazione e per costruire una cultura paritaria come prevenzione anche alla violenza di genere. La parità, infatti, così come l'uguaglianza di diritti e doveri, non si oppone alla differenza e alle differenze, ma alla disuguaglianza, alla disparità e alle discriminazioni. Questo sarà pertanto l'intento che muoverà la nostra azione educativa e didattica. La nostra scuola da diverso tempo ha messo in atto alcune azioni allo scopo di sensibilizzare ai temi della parità: è stata rivolta un'attenzione puntuale al linguaggio di genere (alla documentazione prodotta dalla scuola, a livello di segreteria, di Dirigente Scolastica, di insegnanti); attenzione alla scelta dei libri di testo secondo quanto previsto dall'ormai datato, ma sempre attuale, progetto POLITE (il codice europeo di autoregolamentazione per editoria scolastica che prevede Pari opportunità nei libri di testo); è stata istituita all'interno della scuola, già da cinque anni, la figura di una referente alle Pari Opportunità; la Biblioteca della scuola è stata arricchita di testi che propongono letture di parità con l'intento di offrire degli strumenti di riflessione per le/gli insegnanti, affinché la loro azione educativa non diventi veicolo di trasmissione di stereotipi e neppure favorisca fenomeni di segregazione formativa; si è costituito presso Ufficio Scolastico Provinciale un gruppo di lavoro denominato "Tavolo PA.RI", sotto il patrocinio dell'Ufficio della Consiglieria di Parità della Provincia di Livorno e del Comune di Livorno, gruppo al quale la nostra scuola ha aderito. Questo nostro impegno è descritto nella pagina web del sito della scuola "NOI SIAMO PARI":

http://www.scuolecarducci.livorno.it/A_scuola_Noi_siamo_Pari.html

- c) **EDUCAZIONE MUSICALE**: "promozione della cultura umanistica, sulla



valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività” (decreto n.60/2017): la scuola potenzia attività teoriche e pratiche (anche laboratoriali), di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, storico-artistico. La scuola è da alcuni anni *ente accreditato* per la diffusione e lo sviluppo della pratica musicale (DM 8/2011), anche se già dal 2006 si è impegnata in progetti di diffusione della cultura musicale.

Ogni anno scolastico il plesso di Montenero si caratterizza con l'evento teatrale elaborato all'interno del progetto “Verde è vita”; l'ideazione e la creazione di tale spettacolo coinvolge gli alunni di tutte le classi e i genitori del Plesso con laboratori specifici. Alunni e alunne sono coinvolti/e in attività laboratoriali a classi aperte di recitazione, ballo e canto finalizzate al completo sviluppo della persona e alla valorizzazione delle proprie abilità in un'ottica di continuità verticale fra classi dello stesso plesso. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini/e sono coinvolti in attività che richiedono impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona.

2) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale: concepire la scuola come comunità educativa che possa diventare motore di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. La nostra scuola ormai da diversi anni si sta impegnando in questo senso promuovendo



percorsi e progetti di educazione e tutela ambientale (Orto in condotta, Orto sinergico, Montorto, Orto del mare, ecc.) e di educazione alimentare riguardo alle corrette abitudini quotidiane che favoriscono il buon uso degli alimenti, in modo da ridurre lo spreco e creare un atteggiamento di solidarietà verso gli altri (collaborazione con CIPES Toscana). Altra attenzione è stata rivolta alla mobilità dolce e integrata attraverso l'adesione al progetto "Modì, Annibale il serpente Sostenibile" una campagna volta ad incoraggiare i bambini, i loro genitori e gli insegnanti a compiere il percorso casa-scuola a piedi, in bicicletta o con modalità comunque sostenibili, organizzata da Euromobility (National Focal Point del progetto "Annibale il serpente sostenibile", versione italiana di Traffic Snake Game finanziato dal programma comunitario IEE e patrocinato dal MATTM). Altro progetto in via di realizzazione riguarda la creazione di spazi per lo svolgimento di una didattica *outdoor*; momenti della giornata scolastica svolti all'aperto, nel giardino della scuola, dove si cercherà di creare spazi attrezzati e coperti dove fare scuola. Sarà questo un tentativo di rivoluzionare il tradizionale modo di concepire la didattica e il rapporto tra bambini e ambiente naturale, senza perdere di vista le discipline e le esperienze educative indispensabili alla formazione tanto più importante in un momento come questo, vista la pandemia in corso. Questo impegno risulta in sintonia con quanto richiesto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

3) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media: promuovere lo sviluppo delle competenze digitali



degli alunni e delle alunne e in particolare del pensiero computazionale attraverso percorsi specifici dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Saranno promossi altresì percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei *social* e dei media. Si cercherà di mettere i bambini e le bambine al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto, così come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. A tale scopo la scuola da alcuni anni ha messo in atto alcune azioni di prevenzione a questi fenomeni: formazione di una insegnante referente per monitorare e affrontare le problematiche legate ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo; costruzione di una pagina web del sito "No al Bullismo!" www.scuolecarducci.livorno.it/No_al_Bullismo!.html

4) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio: organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



PIANO DIMIGLIORAMENTO

D.D. CARDUCCI A.S. 2020-21

**PERCORSI DI
MIGLIORAMENTO**

1. In riferimento alla PRIORITA' individuata e relativa allo sviluppo delle competenze Sociali e Civiche nei bambini e nelle bambine si sono promosse azioni mirate allo sviluppo di queste competenze e corrispondenti Life Skills. Considerando prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, ogni Team elabora all'interno della progettazione didattica percorsi trasversali alle discipline volti a promuovere le competenze sociali e civiche. La Scuola inoltre utilizza strumenti interni di monitoraggio dello sviluppo di tali competenze.

2. La Scuola, in riferimento alla Priorità espressa nel RAV: "Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria", progetta un percorso di miglioramento che a partire dalla formazione dei/delle docenti e da una riflessione interna sull'utilizzo di una didattica digitale trasversale alle discipline, porti ad un progressivo aumento di percorsi e progetti volti allo sviluppo delle competenze digitali di alunni e alunne.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1a. Progettazione di team di unità didattiche di apprendimento trasversali alle discipline e ai campi di esperienza inerenti l'educazione civica e le competenze di cittadinanza

1b. Progettazione e realizzazione da parte dei team di compiti autentici per la valutazione delle competenze legate all'insegnamento dell'ed. Civica

1c. Utilizzo di uno strumento per l'osservazione e/o valutazione delle competenze sociali e civiche

2a. Utilizzare i mediatori digitali nelle discipline e nei campi di esperienza

2b. Utilizzo di uno strumento comune di progettazione per le azioni didattiche, disciplinari e per campi di esperienza, mirate allo sviluppo delle competenze digitali

2c. Percorsi di formazione per il personale docente per lo sviluppo delle competenze digitali



3. Il Percorso di Miglioramento relativo alla “Continuità” nasce dall'esigenza di individuare strategie educative, che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena graduale e armoniosa. Coerentemente con quanto espresso nella Mission e Vision della nostra Scuola, punto di partenza di ogni nuovo percorso devono essere il bambino e la bambina nella loro unicità, per questo tra i diversi ordini di scuola si rende necessario ricercare gli elementi di continuità. Centrale a questo scopo diviene il confronto ed il partire dalla condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare. Attuando attività di progettazione e di realizzazione educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola, si intende raggiungere l'obiettivo di rendere meno difficoltoso il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino/a, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento di alunni e alunne allo “star bene a scuola” con se stessi e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

3a. Attività di continuità e accoglienza tra scuola Primaria e Scuola dell'infanzia

3b. Incontri di programmazione tra i docenti della Scuola d'infanzia e Primaria del circolo

3c. Utilizzo dei team della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria della bacheca elettronica del registro on line per le comunicazioni con le famiglie

Percorso di miglioramento n.1**Descrizione Percorso:**

In riferimento alla PRIORITA' individuata e relativa allo sviluppo delle competenze Sociali e Civiche nei bambini e nelle bambine si sono promosse azioni mirate allo sviluppo di queste competenze e corrispondenti Life Skills. Considerando prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, ogni Team elabora all'interno della progettazione didattica percorsi trasversali alle discipline volti a promuovere le competenze sociali e civiche. La Scuola inoltre utilizza strumenti interni di monitoraggio dello sviluppo di tali competenze.

Obiettivi di processo collegati al percorso**OBIETTIVI DI PROCESSO CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Utilizzare forme di progettazione e valutazione comuni

OBIETTIVI DI PROCESSO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Adottare forme di flessibilità organizzativa e didattica

Priorità' collegate all'obiettivo**PRIORITA' COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine

Attività prevista nel percorso:**1a. Progettazione di team di unità didattiche di apprendimento trasversali alle discipline e ai campi di esperienza inerenti l'educazione civica e le competenze di cittadinanza**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 10/06/2021

Destinatari: Alunni e alunne

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti; ATA; Dirigente Scolastica

Responsabile: Team docente Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia

Risultati Attesi

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Migliorare la qualità delle relazioni per favorire l'inclusione delle diversità, per genere, religione, provenienza, cultura. Offrire strumenti di riflessione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'Educazione al Rispetto. Miglioramento del clima relazionale all'interno delle 'classi-sezioni' con positive ricadute sull'apprendimento.	Miglioramento delle competenze sociali e civiche.	Risultati di miglioramento relativi alle competenze sociali e civiche rilevati attraverso gli strumenti in uso nel Circolo.

Attività prevista nel percorso:

1b. Progettazione e realizzazione da parte dei team di compiti autentici per la valutazione delle competenze legate all'insegnamento dell'ed. Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 10/06/2021

Destinatari: Alunne e alunni

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti; ATA; Consulenti esterni; Associazioni

Responsabile: Team docenti

Risultati Attesi

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Sviluppo della professionalità dei/delle docenti e dell'autonomia organizzativa della scuola attraverso la sperimentazione di strumenti atti a valutare e certificare le competenze sociali e civiche	Miglioramento della competenza	Conteggio e analisi qualitativa (descrizione su parametri prestabiliti)

Attività prevista nel percorso:

1c. Utilizzo di uno strumento per l'osservazione e/o valutazione delle competenze sociali e civiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 31/01/2021

Destinatari: Docenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti; Genitori

Responsabile: Commissione (P.T.O.F.)

Risultati Attesi

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Sviluppo della professionalità del personale docente e crescita dell'autonomia organizzativa della scuola attraverso la sperimentazione di strumenti atti a valutare e certificare le competenze sociali e civiche.	Potenziare gli strumenti del Circolo per monitorare l'efficacia dei percorsi di miglioramento intrapresi.	Utilizzo delle tabelle da parte di ciascun team.

Percorso di miglioramento n.2:

Descrizione Percorso

In riferimento alla Priorità espressa nel RAV: "Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della scuola d'infanzia e della scuola primaria", la Scuola progetta un percorso di Miglioramento, che a partire dalla formazione dei/delle docenti e da una riflessione interna sull'utilizzo di una didattica digitale trasversale alle discipline, porti ad un progressivo aumento di percorsi e progetti volti allo sviluppo delle competenze digitali di alunni e alunne.

Obiettivi di processo collegati al percorso

OBIETTIVI DI PROCESSO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO: Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

OBIETTIVI DI PROCESSO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO: Avvio di un processo formativo per il personale docente per l'acquisizione delle competenze digitali

Priorità collegate all'obiettivo

PRIORITÀ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine

Attività prevista nel percorso:

2a. Utilizzare i mediatori digitali nelle discipline e nei campi di esperienza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 10/06/2021

Destinatari: Alunne e alunni

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti; Consulenti esterni; Associazioni

Responsabile: Docenti dei Team e Sezioni

Risultati Attesi

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
La diffusione di pratiche di "didattica digitale" come strategia di insegnamento attivo, valorizza la partecipazione di bambini e bambine e offre nello stesso tempo strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione ai/docenti.	Alunni e alunne capaci di utilizzare software e/o procedure computazionali.	Dati ricavati dal Questionario di monitoraggio intermedio del PDM che indichino un aumento delle pratiche didattiche digitali.

Attività prevista nel percorso:

2b. Utilizzo di uno strumento di progettazione per azioni didattiche disciplinari e per campi di esperienza mirate allo sviluppo delle competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 10/06/2021

Destinatari: docenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: docenti, alunni e alunne

Responsabile: team

Risultati Attesi

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Riflessione interna ai Team sulle modalità di utilizzo delle ICT e del Pensiero Computazionale a fini didattici.	Impegno dei Team all'utilizzo trasversale di una didattica digitale.	Azioni Didattiche intraprese a livello disciplinare e trasversale dai Team rilevate attraverso la Tabella di Sviluppo delle Competenze digitali

Attività prevista nel percorso:
2c. Percorsi di formazione per il personale docente per lo sviluppo delle competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/07/2021

Destinatari: docenti, ATA, alunni e alunne

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti, DS

Responsabile: Docenti DS

Risultati Attesi

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Sviluppo, nei/nelle docenti, delle Competenze digitali e della conoscenza di metodologie didattiche innovative improntate al digitale.	Utilizzo di metodologie didattiche digitali per lo sviluppo delle competenze.	Numero di corsi di formazione effettuato e percentuale dei partecipanti.

Percorso di miglioramento n.3:**Descrizione Percorso**

3. Il Percorso di Miglioramento relativo alla “Continuità” nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa. Coerentemente con quanto espresso nella Mission e Vision della nostra Scuola, punto di partenza di ogni nuovo percorso devono essere il bambino e la bambina nella loro unicità, per questo tra i diversi ordini di scuola si rende necessario ricercare gli elementi di continuità. Centrale a questo scopo diviene il confronto ed il partire dalla condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare. Attuando attività di progettazione educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola si intende raggiungere l'obiettivo di rendere meno difficoltoso il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino/a, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento di alunni e alunne allo “star bene a scuola” con se stessi e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione

Obiettivi di processo collegati al percorso**OBIETTIVI DI PROCESSO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

OBIETTIVO: Il giudizio sintetico della pagella ottenuto alla fine del primo quadrimestre dagli alunni della classe prima sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di Primo Grado deve risultare almeno per il 50% in linea con il processo di sviluppo e crescita degli alunni stessi.

OBIETTIVI DI PROCESSO INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO: Informare/formare i genitori sin dalla Scuola dell'Infanzia all'utilizzo della bacheca elettronica quale strumento semplice e pratico messo a loro disposizione per essere sempre aggiornati sulla vita scolastica. Tale strumento dovrà accompagnare tutto il percorso scolastico dei figli fino alla Scuola Secondaria di Primo grado

Priorità collegate all'obiettivo**PRIORITÀ RISULTATI A DISTANZA****Attività prevista nel percorso:****3a. Attività di continuità e accoglienza scuola primaria e scuola dell'infanzia**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 10/06/2021

Destinatari: Docenti, Alunne e alunni

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti, Studenti, ATA, Genitori, Consulenti esterni

Responsabile: Team docenti, Genitori, DS, Commissione Continuità

Risultati Attesi

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Costruzione di un percorso attento alla valorizzazione della persona e del suo benessere.	Riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra i diversi ordini attraverso la progettazione di percorsi metodologici e didattici condivisi tra docenti dei diversi ordini.	Coerenza nella rilevazione dei giudizi intermedi e finali degli alunni e alunne tra le classi ponte su parametri quali: partecipazione, comportamento, autonomia.

Attività prevista nel percorso:

3b. Incontri di programmazione tra i docenti della scuola d'infanzia e primaria del circolo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 30/05/2021

Destinatari: Docenti; Alunni e alunne

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti

Responsabile: Docenti

Risultati Attesi

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Le attività di accoglienza e continuità hanno lo scopo di sostenere e accompagnare alunni e alunne nel delicato passaggio tra i diversi ordini costruendo, in linea con Mission e Vison della Scuola, un percorso attento alla valorizzazione della persona e del suo benessere.	Favorire la Crescita di una cultura della "Continuità Educativa" Promuovere e sviluppare nelle insegnanti dei diversi ordini la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi	n. di incontri tra docenti dei diversi ordini

Attività prevista nel percorso:

3c. Utilizzo dei team della scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria della bacheca elettronica del registro online

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/07/2021

Destinatari: Docenti; Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti, Genitori, DS

Risultati Attesi:

EFFETTI POSITIVI NELLA SCUOLA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Valorizzare la partecipazione attiva delle famiglie attraverso strumenti online di facile e immediata consultazione, che fin dalla Scuola dell'Infanzia sono promossi e utilizzati dai Team per le comunicazioni.	Utilizzo efficace dei Canali comunicativi "Ufficiali" della Scuola, anziché i canali "social" poco adatti al contesto scolastico.	Percentuale consultazione delle Bacheche online rilevata attraverso strumenti di indagine interna.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative che la scuola sta realizzando ormai da diversi anni sono:

1. Scuola Senza Zaino
2. Globalità dei Linguaggi
3. *Coding* e pensiero computazionale

1. SCUOLA SENZA ZAINO: La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'approccio globale al curriculum. Tale metodo si fonda su tre valori:

- *Ospitalità*: nelle aule Senza Zaino si trova tutto ciò che occorre per affrontare una giornata scolastica: dai materiali comuni di cancelleria, ad arredi funzionali, a spazi adatti per accogliere sia il gruppo che la persona, per riconoscere e stimolare la pluralità delle intelligenze, per accompagnare e sostenere gli apprendimenti

- *Responsabilità*: nelle aule Senza Zaino le bambine e i bambini costruiscono, insieme ai propri insegnanti, le regole della convivenza: decidono insieme come muoversi all'interno dell'edificio e negli spazi dell'aula, come gestire i materiali comuni e individuali, come utilizzare gli strumenti didattici costruiti dagli insegnanti per supportare i loro apprendimenti, come rapportarsi nel lavoro in coppia o nel piccolo gruppo, come comportarsi durante le spiegazioni, come svolgere i compiti a casa ecc.; decidono, insieme ai propri insegnanti, come impegnarsi di fronte al mondo della conoscenza, quali porzioni del saper affrontare nell'ottica della ri-scoperta; riflettono sul processo che li coinvolge

- *Comunità*: le classi Senza Zaino sono comunità di ricerca, luoghi dove si indaga e si esplora; dove il clima dominante è caratterizzato da interesse, curiosità, operosità, dove ciascuno svolge più attività tese ad obiettivi comuni, riconducibili ad un significato condiviso da tutti. Nel lavoro quotidiano gli/le insegnanti decidono la tipologia della lezione (lezione frontale, lezione partecipata, lavoro ai tavoli, lavoro individuale). Valorizzano il contributo di ogni singolo alunno, ascoltando gli interventi di tutti e, se programmato, invitano i ragazzi a prepararsi autonomamente a casa su un dato argomento, per poi condurre una lezione in classe, sul modello *flipped classroom*. Programmano il lavoro utilizzando metodologie diverse, utilizzano una didattica centrata sull'induzione, sul *problem solving*, sull'imparare facendo. Stimolano la discussione su argomenti di studio e su episodi positivi e negativi della vita di classe promuovendo la consapevolezza sul loro operare. Gli/le alunni/e curano il materiale necessario alle attività, l'organizzazione dello zaino e delle "buchette" in classe, danno il proprio contributo alla lezione



intervenendo, facendo proposte e assumendo incarichi e responsabilità. Momento significativo dell'intervento educativo è l'autovalutazione da parte dei ragazzi del comportamento e dei risultati ottenuti, nella convinzione che i progressi nell'apprendimento non possano che nascere da una reale consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. A tale scopo vengono chiariti agli alunni i criteri di valutazione di ogni disciplina e di ogni singola competenza disciplinare ed i vari aspetti che contribuiscono al voto di comportamento, relativamente ad autonomia, impegno, capacità di organizzazione, responsabilità e collaborazione. Periodicamente le classi si riuniscono in assemblea (Consiglio di Classe degli Alunni) per definire le regole ed eleggere i rappresentanti degli alunni e delle alunne. In queste occasioni definiscono gli incarichi necessari al buon andamento della vita di classe e discutono o prendono decisioni che riguardano tutti. Un'assemblea simile viene fatta a livello di plesso, è il Consiglio dei Rappresentanti degli alunni, che periodicamente si occupa di temi e progetti che riguardano tutte le classi (festa dei nonni, visita guidata di Plesso, ecc). A causa dell'emergenza Covid, è stato ridotto l'utilizzo di materiali e strumenti comuni (e quando fatto, dopo opportuna sanificazione), l'attività di gruppo viene svolta all'interno delle isole e rispettando il necessario distanziamento. Proposte per la ripartenza SZ si possono leggere a questo link: http://www.scuolecarducci.livorno.it/Regolamento_.html

2. GLOBALITA' DEI LINGUAGGI:

La Globalità dei Linguaggi é una disciplina formativa della comunicazione e dell'espressione con tutti i linguaggi, verbali e non verbali. In ambito didattico si traduce in una metodologia che si articola attraverso proposte ludiche, giochi/vissuti ed attività didattiche particolarmente coinvolgenti. I suoi presupposti, infatti, sono la motivazione e il principio del piacere. Questa metodologia si prefigge l'obiettivo di sviluppare la personalità del bambino e della bambina con una graduale presa di coscienza di sé, dei propri bisogni e mezzi espressivi. E' incentrata sul sentire, l'immaginare, l'esprimere. Si fonda, inoltre, sulla inscindibilità del corpo dalla mente, del



gioco dal lavoro. Questa considerazione implica un approccio interdisciplinare nel vissuto corporeo espressivo globale in cui il movimento, la voce, il tono muscolare, il corpo nella sua globalità, favoriscono il rapporto con la realtà, la crescita della persona e lo sviluppo cognitivo. Sulla base di tutto questo, si innestano i diversi percorsi e le diverse attività che compongono le nostre programmazioni educativo-didattiche, percorsi che suscitano nei bambini e nelle bambine stupore e meraviglia, favorendo l'apprendimento attraverso il principio del piacere. La globalità dei linguaggi rende, inoltre, capaci le insegnanti di ascoltare e osservare le bambine e i bambini, mettersi in relazione con loro, leggere ed interpretare i bisogni che essi manifestano utilizzando corpo, gesto, emozione, voce, suono, spazio, colore, immagine e segno grafico, come mezzi di comunicazione attraverso cui realizzare il rapporto educativo.

3. **CODING** e **PENSIERO COMPUTAZIONALE**: con il *coding*, termine che corrisponde in italiano alla parola programmazione, bambini e bambine possono sviluppare il pensiero computazionale, ossia il processo mentale che sta alla base della formulazione dei problemi e della loro soluzione. Il pensiero computazionale costituisce una sfida innovativa che il nostro Circolo, dall'Infanzia alla Primaria, si appresta a cogliere per sostenere le nuove generazioni nella costruzione delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche, necessarie ad orientarsi nell'era digitale e che rende bambini e bambine non fruitori passivi, ma programmatori attivi. I bambini e le bambine, pur essendo "nativi digitali", sanno infatti fare un uso esclusivamente strumentale della tecnologia, non ne conoscono naturalmente il funzionamento e le logiche che la sottendono. La programmazione visuale a blocchi, il procedere per prova ed errore, sono il modo più semplice, intuitivo e divertente per sviluppare il pensiero computazionale. Tale programmazione fa ricorso all'uso di algoritmi, ossia una sequenza di passi che devono essere eseguiti secondo un ordine prefissato per raggiungere il risultato voluto.



Riteniamo inoltre che una didattica, che pone al centro il pensiero computazionale, possa anche essere motore per l'inclusione, attivando strategie di apprendimento cooperativo, decentramento cognitivo (cambiando prospettiva e punto di vista), valorizzando le diversità e i diversi stili cognitivi. L'utilizzo del *coding* per lo sviluppo del pensiero computazionale a scuola può contribuire inoltre alla destrutturazione dello stereotipo per cui le bambine/alunne non possono intraprendere studi o carriere in ambito tecnico-scientifico. La diffusione del *coding* può avere, pertanto, un impatto profondo e costituire un "vaccino" naturale contro stereotipi e retaggi culturali.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche valutative che stiamo sperimentando in questi anni sono:

- a) Compito autentico per la valutazione delle competenze sociali e civiche e dell'educazione civica
- b) Tabella delle competenze sociali e civiche e delle competenze di cittadinanza
- c) Criteri di valutazione durante la Didattica a Distanza

a) Per porre le basi della cittadinanza attiva, con azioni chiare, possibili, raggiungibili e controllabili sono redatte dalle insegnanti, le *UDA di team*, dedicate ai temi delle competenze sociali e civiche: percorsi educativi nei quali vengono descritte le azioni e le proposte didattiche per stimolare le alunne e gli alunni a riflettere sui propri comportamenti e renderle/i capaci di gestire la relazione con gli altri nel rispetto di sé, del prossimo e dell'ambiente. Al termine di ogni anno scolastico come strumento valutativo è, quindi, proposto dalle docenti *un compito autentico* che metta l'alunno/a di fronte ad



un problema di vita reale, da risolvere, ricorrendo consapevolmente, alla gestione delle competenze sociali e civiche acquisite, cioè quelle risorse personali, non solo apprendimenti, dunque, funzionali alla risoluzione di situazioni problematiche; presupposti imprescindibili su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Il compito è svolto da tutte le classi del Circolo, dall'Infanzia alla Primaria. Ogni classe/sezione elabora cioè il proprio compito autentico, compilando un *format* ed una rubrica di prestazione calibrata sulla consegna data, con la descrizione dei criteri relativi alle prestazioni attese, declinati su quattro livelli di competenza che evidenziano il grado di padronanza raggiunto in quella prestazione (Iniziale - Base - Intermedio - Avanzato).

b) Tabella delle Competenze Sociali e civiche, elaborata dalla Commissione Ptof e approvata dal Collegio docenti, come strumento di rilevazione e valutazione del miglioramento delle interazioni sociali e dei comportamenti degli alunni e delle alunne. La tabella, valida sia per la Primaria che per l'Infanzia, è articolata secondo dieci indicatori: rispetta le regole condivise, rispetta i tempi e le regole della comunicazione, nei confronti degli altri esprime le proprie opinioni personali in modo costruttivo, nel confronto sa rispettare le opinioni degli altri, collabora in modo proficuo alla vita di classe/sezione assumendosi responsabilità, sa gestire/affrontare le situazioni conflittuali, esprime in modo consapevole le proprie esigenze e le proprie emozioni, riconosce e rispetta le emozioni altrui, ha cura e rispetto del materiale, ha cura e rispetto di sé e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Nella compilazione della tabella si chiede alle insegnanti di esprimersi secondo uno dei quattro livelli di padronanza



previsti: livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello avanzato.

c) Criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti durante la Didattica a Distanza approvato dal Collegio docenti con delibera n. 23 del 5 giugno 2020. Tali criteri sono descritti nel documento intitolato «Didattica dell'emergenza e didattica della vicinanza» nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria visionabile integralmente a questo link:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari19_20/VALUTAZIONE_e_I
http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Circolo Didattico dispone di spazi e laboratori di varia natura dislocati nei vari plessi dove si integrano le TIC, con le metodologie di didattica digitale. I laboratori non si intendono ad uso esclusivo del plesso di ubicazione, ma contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa per bambini e bambine di tutto il Circolo.

Laboratorio di Robotica

Nel Plesso di Carducci è stato allestito un laboratorio di Robotica Educativa dotato di PC, *robot* e materiale *unplugged*, il cui utilizzo ha lo scopo di promuovere azioni volte allo sviluppo delle competenze chiave digitali. Viste le potenzialità che il linguaggio computazionale ha nell'attenzione alla scomposizione, alla procedura, all'ordine, alle strategie funzionali e all'autocorrezione, in questo spazio sono svolte attività di robotica-educativa che mettono in relazione l'uso del *coding*, il linguaggio macchina, ad aspetti di concretezza e realismo, il *robot*, che



appaiono molto importanti vista la fascia di età a cui ci riferiamo. Le attività svolte in questo laboratorio - appena l'emergenza sanitaria lo renderà di nuovo possibile - potranno potenziare le competenze di vita (*life skills*), il lavorare per obiettivi (*target-oriented*), sviluppare la capacità di creare con le mani e con il pensiero (creatività), saper raccontare storie (*story-telling*), e cercherà di sviluppare il processo di crescita di bambini e bambine attraverso pratiche di lavoro collaborativo (*team-working*), assumendo dunque una marcata fisionomia inclusiva.

Atelier Creativo Digitale CreAttivaMente.

Il progetto CreAttivaMente, collegato all'allestimento del laboratorio "Fab-lab" del Plesso di Montenero, utilizza le nuove tecnologie come ampliamento dell'offerta formativa. Nel laboratorio sono presenti diversi strumenti digitali utili alla creazione di sussidi didattici personalizzati, prodotti cartacei e testi digitali. All'interno del laboratorio vengono attivati gli *atelier* utilizzando una metodologia didattico-educativa attiva e creativa, dove manualità e digitale si fondono all'interno di esperienze di ideazione, co-progettazione, sperimentazione e realizzazione di prodotti condivisi. Per il potenziamento delle abilità, lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding sono presenti kit di robotica. In sinergia al modello "Senza zaino", che contraddistingue il plesso, è stato allestito l'angolo dell'Agorà, angolo dedicato al parlare, confrontarsi socialmente e civicamente, discutere, ma anche finalizzato a riscoprire il corpo, le sue sensazioni, le sue emozioni attraverso stimolazioni di base, sensoperceptive, in un'ottica di crescita globale della persona e delle diversabilità.

Laboratorio RaDiO

Nel Plesso di Antignano è stato allestito un laboratorio musicale che possiede una complessa orchestra digitale formata da tastiere collegate ad un PC, in grado di assegnare a ciascuna tastiera fino a tre suoni di strumenti musicali diversi, che possono essere suonati anche contemporaneamente. In questo laboratorio bambini e bambine di ogni classe possono partecipare collettivamente per stare insieme e fare musica e fruire di una soddisfacente alfabetizzazione strumentale su

tastiera.

Aula Polifunzionale

Presso il Plesso di Antignano è in allestimento anche un'aula polifunzionale ad uso sia della Scuola dell'Infanzia che della Scuola Primaria, per promuovere una didattica che integri le nuove tecnologie con ambienti *soft*, allestiti con cuscini morbidi ma anche tavoli, dove poter leggere, disegnare, costruire, scrivere e interagire con la Lavagna Multimediale. L'aula polifunzionale diventerà l'ambiente ideale dove mettere in atto metodologie integrate con le TIC, quali lo *storytelling*, il *coding*, *knowledge building* il *game based learning*.

La pedana vibro-tattile

Un'aula del piano terreno della scuola Carducci ospita la pedana vibro-tattile che è una piattaforma in legno che funziona da cassa di risonanza durante la riproduzione di suoni/ rumori e immagini prodotti da un video proiettore. Questo strumento facilita l'organizzazione di un contesto inclusivo adatto ad alunni/e con deficit uditivo, ma viste le sue peculiarità, risulta vantaggiosa anche nei casi di grave disabilità e nei soggetti con problematiche di vario genere (problemi del linguaggio, problemi comportamentali...) ma non solo. Le attività proposte con questo strumento sono utili a tutti e tutte perché quando uno stimolo arriva per più canali, compreso quello vibro-tattile, la nostra risposta sarà più intensa anche in termini di attenzione e di emozione. Con la pedana si possono prevedere attività in piccolo gruppo (massimo 7/8 bambini) della durata di circa un'ora e trenta ciascuna, in cui far ascoltare rumori legati al mondo naturale (versi degli animali, rumori dei fenomeni atmosferici) e rumori artificiali (mezzi di trasporto, ambiente domestico, rumori della città); brani musicali appartenenti sia al repertorio classico che moderno e contemporaneamente visionare cortometraggi o filmati pertinenti a ciò che si sta ascoltando. Le esperienze scaturite durante le attività favoriscono la percezione sia a livello uditivo che tattile attraverso la vibrazione della pedana.

Per informazioni ulteriori si rimanda a questo link:

http://www.associazionecomunico.it/1/pedana_vibrotattile_1051253.html



L'aula speciale di Storia: l'ipogea egizia di Sethi I

Si trova nel sottoscala della scuola di Antignano ed è esplorabile solo con lampade da speleologo. La tomba, di 50 metri quadrati calpestabili, richiama nello schema quella originale della Valle dei Re: anche qui ci sono corridoi, rampe d'ingresso, anticamere e la camera mortuaria col sarcofago del faraone, una pianta labirintica con pareti totalmente dipinte per oltre 150 metri quadrati con i temi e tecniche artistiche che richiamano quelle della tradizione pittorica egizia. L'idea di allestire un'aula speciale come quella dell'Antico Egitto nasce dall'andare incontro alle difficoltà oggettive che i ragazzi a volte devono superare nello studio della disciplina storica. Con questo laboratorio offriamo loro un aiuto per attivare la passione, la motivazione, l'interesse, con un approccio scientifico ma divertente. Nei laboratori i bambini e le bambine sono protagonisti attivi dell'esperienza di conoscenza, stimolati alla pratica, al dialogo e all'interazione grazie ad attività di esplorazione, di ricerca "sul campo", nonché di costruzione di manufatti e altro, scoprendo le principali caratteristiche di questa affascinante civiltà. Le attività didattiche vengono svolte nella "Galleria Egizia", uno spazio dotata di strumenti informatici, di proiezione video e di Internet. Il materiale didattico prodotto dai bambini e dalle bambine e quello fornito dal Laboratorio consentono di proseguire il percorso nella classe di appartenenza, con approfondimenti ed elaborazioni dei concetti appresi.

Laboratorio di Scienze

Spazio didattico attrezzato, ricavato da un ampio corridoio della scuola di Antignano, dove è possibile osservare ed analizzare organismi e fenomeni, documentare, ricostruire ed elaborare esperienze, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza, preparare ed utilizzare materiali e strumenti. Gli alunni potranno svolgere con l'aiuto degli insegnanti molteplici attività quali:



- Primo approccio all'uso del microscopio stereoscopico con osservazione di materiali vari;
- Utilizzo di modellini del corpo umano per la presa visione dei vari organi e apparati che lo compongono;
- Utilizzo del planetario;
- Realizzazione di esperimenti scientifici da realizzare con gli strumenti e le apparecchiature presenti nel laboratorio;
- Utilizzo di strumenti per misurare il volume, la temperatura, il peso.

Gli orti e i giardini del Circolo

In questo anno scolastico, come previsto dal Piano per la ripartenza, si è incrementato in ogni plesso l'utilizzo degli orti e dei giardini.

a) Carducci: L'Orto sinergico

Nel giardino della scuola è stato realizzato in collaborazione con i genitori, un "orto sinergico", uno spazio ortivo strutturato in cui si segue la concezione "dell'autofertilità del suolo". Tale presupposto consente di abbandonare la visione "antropocentrica" del rapporto con la natura per sentirsi parte di essa e sviluppare un approccio alla coltivazione di tipo "biocentrico" in cui noi esseri umani siamo parte della catena della vita in simbiosi con tutti gli elementi che la compongono. Avviene quindi un superamento del concetto di Natura-Matrigna proveniente dalla recente cultura "patriarcale", per ritornare all'interrelazione con tutto il vivente più conforme al principio "femminile" secondo cui la diversità non è da dominare, da conquistare, da uniformare, ma, al contrario, un elemento stimolante e simbiotico. In un orto sinergico tutti gli elementi viventi e non viventi hanno la loro ragione di essere e ci si avvicina ad ogni essere vegetale ed animale con rispetto, senza tener conto della resa immediata, ma considerando le conseguenze di una produttività sostenibile: ecco perché l'orto sinergico può sembrare ad un occhio poco esperto "trascurato". Per l'insegnante attenta ai concetti di "ecosistema" e di "agricoltura



sostenibile" l'orto sinergico diventa un laboratorio a cielo aperto, una "scuola-laboratorio" in cui si creano esperienze atte a stimolare determinati atteggiamenti e riflessioni. Inoltre la cura della terra, per la sua peculiarità, contribuisce alla realizzazione di una "didattica inclusiva": la lezione esce dall'aula, si fa concreta e in questo suo farsi ha migliorato il benessere del gruppo classe. La relazione con le piante influisce sulle risposte psicologiche, fisiologiche e sociali dei bambini e bambine: prendersi cura, saper aspettare, osservare, diventano azione e strumento per ritrovare la dimensione dello spazio e del tempo e sostengono, qualora necessario, anche il recupero psicomotorio dell'alunno/a. Le attività coltivate prevedono anche il contributo di genitori e nonni che si affiancano ai bambini nella loro realizzazione e il contributo di esperti e appassionati del territorio. L'orto e il giardino, quindi, sono occasione per una educazione allargata al territorio e favoriscono le relazioni tra la scuola, gli studenti, i familiari e la città stessa; tutto il territorio viene coinvolto per trasformarsi in comunità educante in modo da aprire la realtà dell'orto scolastico a scambi con l'esterno, con la comunità che deve imparare insieme ai bambini a consumare in modo più consapevole.

b) Carducci: Il Giardino delle farfalle

La presenza del verde in una scuola, oltre ad essere un luogo di incontro, di gioco e di socialità durante la ricreazione, se strutturato e reso facilmente accessibile agli spazi della didattica quotidiana, possa assumere valore per l'educazione ambientale dei bambini e delle bambine: l'uso continuativo e partecipato del "verde scolastico", e in generale degli spazi fuori dalla scuola, offre opportunità educative a tutto tondo. Per queste ragioni il mancato utilizzo degli spazi esterni delle scuole viene considerato dalla letteratura internazionale



sull'edilizia e sulla progettazione scolastica un vero e proprio "spreco", sia per alunni e alunne, ma anche per l'intera comunità educante e per lo stesso territorio in cui si trova la scuola. Ecco che il "Giardino delle farfalle" offre ai bambini e alle bambine la possibilità di esplorarlo nelle sue infinite risorse e di esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. Offre inoltre alle insegnanti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso, permettendo ai bambini, alle insegnanti e alle famiglie di sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno. La scelta di questa tipologia di giardino è dovuta alla crisi che vivono in questo periodo gli insetti impollinatori, in particolare proprio le farfalle, che si sono a lungo giovate della presenza dell'uomo. Esse infatti amano gli ambienti aperti e assolati, come i campi e i pascoli, ma in un tempo relativamente breve (pochi decenni), il rapporto tra farfalle e uomo è radicalmente cambiato. Le siepi, che offrivano loro riparo e siti per la riproduzione, sono state in gran parte eliminate per favorire la meccanizzazione delle attività agricole. Il massiccio uso di diserbanti ha causato l'estrema rarefazione, o la scomparsa, in vaste aree, dei fiori spontanei del cui nettare le farfalle si nutrono. Esse sono state sterminate dagli insetticidi, spesso poco o niente selettivi. Infine porzioni cospicue del territorio sono ormai ricoperte da cemento e asfalto. Così, ampie estensioni del nostro ambiente costituiscono ormai per le farfalle un vero e proprio deserto, privo di cibo e di ripari. Le popolazioni di farfalle che ancora sopravvivono sono spesso esigue e isolate da altre popolazioni della stessa specie. Gli stessi giardini, sia pubblici che privati, sono spesso inospitali per le farfalle, per diversi motivi, come: il diffuso impiego di piante esotiche, sulle quali quasi nessuna farfalla depone le uova e di fiori appartenenti a varietà molto vistose, ma povere di nettare; la rasatura troppo frequente dei prati, da cui conseguono gravi danni per le specie che si riproducono sulle piante erbacee; l'uso degli insetticidi, particolarmente dannosi per i bruchi, e degli erbicidi che eliminano le piante spontanee indispensabili al loro nutrimento. Realizzare un giardino



“naturale” con particolare attenzione alle farfalle non ha quindi solo valore educativo, come luogo ideale per molte osservazioni naturalistiche e per imparare a collaborare con la natura; ogni giardino, per quanto piccolo, può costituire un'oasi dove gli insetti impollinatori possono nutrirsi, riprodursi, sostare durante gli spostamenti. I giardini per le farfalle contribuiscono così a formare degli importanti "ponti" tra le aree naturali ancora esistenti. Le piante meglio in grado di ospitare gli insetti impollinatori come le farfalle ed i bruchi (dette piante nutrici) sono quelle proprie della nostra flora, piante semplici, comuni, che possono sembrare invasive e non coltivate. Un elemento molto importante nel giardino delle farfalle inoltre è il prato, che deve essere piuttosto folto e alto per consentire di introdurre altre piante importanti per le farfalle e, soprattutto, appunto, per i bruchi. Tagliare ogni anno una parte degli spazi dedicati a questi animali perché troppo “incolti” e erbosi corrisponde a perpetrare un danno che impedisce di fatto la principale funzione del giardino stesso. L'orto sinergico e il Giardino delle farfalle sono due laboratori in cui compiere esperienze sensoriali, scientifiche, spesso multidisciplinari, dove il canale della sensorialità diventa prezioso per vivere esperienze cosiddette totalizzanti; i bambini si immergono completamente in una situazione didattica entrando in contatto profondo con se stessi. In questo modo tutti raggiungono gli obiettivi richiesti e l'apprendimento si carica di un'emozionalità positiva che apre il pensiero al “possibile. Le misure di prevenzione per la Pandemia da SARS-CoV-2 prevedono un utilizzo limitato degli spazi della scuola, da qui l'esigenza di allargare lo spazio della didattica all'esterno, nel giardino scolastico, nei due laboratori a cielo aperto: l'orto sinergico e il giardino delle farfalle. Per sopperire all'impossibilità di muoversi liberamente, gli spostamenti degli alunni da un ambiente all'altro rappresentano uno “stimolo energizzante la capacità di concentrazione, come testimoniano accreditati studi neuro-scientifici, che ci indicano che il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo”. In un ambiente



di apprendimento è molto importante anche l'aspetto del "ben-essere" e della qualità della vita degli studenti e, non ultima, la cura del senso estetico. "Luoghi confortevoli, colorati e accoglienti contribuiscono a rendere piacevole lo stare a scuola e a fare di uno spazio asettico un luogo vissuto".

c) Montenero: Montorto, il nostro giardino sensoriale. Laboratorio di educazione ambientale e alimentare:

Nella convinzione che creare "un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale con le forme e le superfici, i colori, gli odori, gusti e i suoni del mondo reale sia fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino" (J. Piaget), un'area del giardino della scuola di Montenero è stata dedicata alla realizzazione di un angolo comune stimolante ed accogliente di cui tutti devono prendersi cura: il nostro giardino sensoriale. Progettazione, realizzazione e cura di questo spazio in cui stare bene ed in cui incrementare le funzioni dei nostri cinque sensi è interamente dedicata all'attività dei bambini e delle bambine del plesso che attivamente si dedicano:

- a) progettazione condivisa dello spazio in base alle sensazioni sensoriali;
- b) alla preparazione del terreno con utilizzo di vanghe e rastrelli, annaffiatura e pulitura del terreno da erbacce anche con la collaborazione dei genitori;
- c) semina di alcuni vegetali e osservazione della crescita della pianta;
- d) talee di piante aromatiche interrate in piccole aiuole;
- e) degustazioni dei prodotti delle piante ortive;

f) attività di compostaggio

In questo laboratorio di scienze a cielo aperto i bambini e le bambine imparano ad agire nel rispetto dell'ambiente, dell'altro e del bene comune, anche durante le attività laboratoriali dirette a:

- favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico;
- saper descrivere, argomentare, ascoltare;
- saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni;
- saper utilizzare un linguaggio specifico;
- incrementare l'educazione alimentare e il consumo di un cibo sano;
- far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine.

d) Montenero: Il nuovo giardino erboso - didattica all'aperto

Il giardino erboso intorno all'orto, posto nella parte posteriore alla scuola, offre un'ampia area progettata, dal Team del Plesso e realizzato grazie alla preziosa collaborazione delle famiglie (nello spirito di Comunità che contraddistingue il Modello Senza Zaino), per svolgere didattica all'aperto. Apprendere e fare scoperte immersi nella natura non è solo divertente, ma stimola anche tutti i sensi, è fonte di motivazione e migliora il rendimento scolastico, inoltre favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali. Stare all'aria aperta è essenziale per alunni e alunne, in quanto ne accresce il benessere e lo sviluppo.

Aprire la scuola all'aperto significa predisporre e organizzare lo spazio in modo da creare angoli laboratoriali e spazi curati, sia per alimentare il



ben-essere della persona, sia per essere utilizzati in modo efficace.

Nel progetto del nostro giardino sono state previste diverse aree:

- Area per le "Attività Creative, pittura e creta, *plein air*
- Area "Giochi motori" - destinata ad attività di gioco motorio organizzato
- Area Agorà sotto l'albero di magnolia
- Area allestita con Gazebo per didattica outdoor condivisa tra le classi
- Orto della scuola
- Area allestita con Gazebo per didattica outdoor condivisa tra le classi
- Area allestita con piscina e vasche senso-percettive
- Laboratorio senso-percettivo a vialetto

e) Antignano: L'Orto del Mare

L'attività relativa alla gestione dell' Orto del Mare è strettamente collegata alla partecipazione della nostra scuola primaria di Antignano al progetto "Orto in condotta" del Comune di Livorno. Si tratta di una collaborazione con Slow Food e con il CRED di Livorno per attuare percorsi legati alla semina dei prodotti dell' orto che ogni classe sceglierà in base alle proprie esigenze. Saranno valutate in alternativa anche proposte di tipo diverso per portare comunque avanti l'attività di semina che consente agli alunni e le alunne di attuare una didattica laboratoriale ed esperienziale. Nell'ambito delle iniziative legate all'orto tutte le classi hanno partecipato all'iniziativa "Adottiamo un albero" organizzata del CRED in occasione della "Festa degli Orti": alla scuola è stato fornito un albero di olivo che è stato trapiantato nel giardino



della nostra scuola e nell'occasione è stata organizzata per gli alunni una merenda con prodotti naturali e biologici (pane, marmellata, olio e frutta di stagione) per stimolare gli alunni e le alunne ad un consumo maggiore di cibi sani.

f) I giardini dell'Infanzia: Giardino del Gelso (Banditella), Giardino del Sole (Cave Bondi), Giardino degli Scoiattoli (Quercianella)

L'intento, già presente da anni, ma diventato prioritario in questo particolare momento di pandemia, è quello di riprogettare lo spazio esterno delle scuole dell'infanzia alla luce delle moderne teorie di *Outdoor Education*. L'obiettivo è di ampliare sempre più l'offerta educativo/formativa a favore dei bambini al fine di potenziarne le competenze e conoscenze. *L'Outdoor Education* punta su un approccio sensoriale-esperienziale, sul potenziamento di competenze emotivo-affettive, relazionali, espressivo-creative e senso-motorie, e a rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente. Noi crediamo fortemente che stare all'aria aperta sia per i bambini un diritto e una condizione naturale che va assecondata e incoraggiata. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Imparano ad osservare, ad esplorare, fanno progetti e verificano le loro idee. Quanto questo sia importante in termini di crescita, autonomia



e realizzazione di sé appare oggi particolarmente evidente, specie in un contesto in cui i bambini sono spesso relegati tra quattro mura e hanno, il più delle volte, un approccio alla natura saltuario, approssimativo e povero. In una fase storica in cui i bambini si avvicinano sempre più precocemente al mondo tecnologico, spesso in modi non idonei e/o consoni alla loro età, appare evidente l'urgenza di mantenere quanto più possibile vivo in loro il contatto con la natura. Natura come contesto di apprendimento il più longevo, semplice e scontato che esista ma non per questo di minore importanza o ricchezza. Approcci quotidiani con il giardino diventano, a nostro parere quindi, preziose opportunità per ampliare l'offerta formativa scolastica, soprattutto in un contesto, come il nostro. A tale proposito abbiamo richiesto delle attrezzature (tavoli, gazebo, fioriere cassapanche, giochi didattici da esterno, ecc) che facilitino la possibilità di portare la scuola in giardino.

Laboratorio di ceramica

Il laboratorio si trova in un'aula della scuola Carducci e consente di seguire tutte le fasi del processo della lavorazione della creta partendo dalla creazione di oggetti fino alla loro decorazione con tinte ad engobio e cottura. Al laboratorio possono partecipare tutte le classi del plesso con frequenza settimanale di solito utilizzando le ore di compresenza in modo da favorire il lavoro nel piccolo gruppo. Al momento il laboratorio non è utilizzabile ma alcune classi hanno organizzato uno spazio di lavoro all'aperto. La



lavorazione della creta "si sposa" molto bene con l'attività di Arte ed Immagine e di Storia soprattutto per la realizzazione di manufatti da parte dei bambini sia in occasione delle varie festività sia come attività di approfondimento di tipo storico antropologico. Le attività di tale laboratorio favoriscono soprattutto l'aspetto della socializzazione, lo sviluppo della creatività ed il potenziamento delle capacità manuali.

L'Aula magica

L'aula magica è una stanza posta al primo piano della scuola dell'infanzia Cave Bondi. Ha il pavimento in linoleum color legno ed una finestra con persiane che rendono possibile l'oscuramento della stanza, permettendo giochi di luce e buio e proiezioni video di colori. E' dotata di un grande specchio fissato a una parete. E' utilizzata prevalentemente come laboratorio GdL, ovvero come luogo in cui si svolgono i vissuti psico-sensomotori secondo la metodologia della Globalità dei Linguaggi, in cui i protagonisti sono i bambini e le bambine, che esprimono se stessi attraverso il movimento, l'utilizzo della propria voce, le espressioni di volto e corpo, immergendosi nella musica, nei colori proiettati, nei giochi di luce e ombra. L'aula magica ospita anche il Progetto Genitori, in cui le famiglie si mettono in gioco con i propri figli e le proprie figlie sperimentando insieme un vissuto psico-sensomotorio. Talvolta ospita anche progetti diversi, che richiedono un luogo caldo e accogliente per il loro svolgimento, come lo Yoga, la *Mindfulness* o il progetto teatro.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

Rete Senza Zaino

Coding e linguaggio computazionale

Globalità dei Linguaggi

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IL CAVALLUCCIO MARINO	LIAA003028
CAVE BONDI	LIAA00304A
PICCOLE ONDE	LIAA00306C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CARDUCCI GIOSUE'	LIEE00300B
CARDUCCI GIOSUE'	LIEE00301C
ANTIGNANO	LIEE00302D
MONTENERO	LIEE00303E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Per una descrizione dei percorsi specifici di ciascuna Scuola dell'Infanzia del Circolo si rimanda a:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Offerta_formativa.html

Per i modelli di certificazione delle competenze elaborate dal Circolo, per i bambini e le bambine in uscita dalla Scuola dell'Infanzia:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/I_4_Griglia_campi_esperienze_competenze_ch

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/I_5_I_6_valutazione_griglie_L104.pdf

Per l'elenco dei progetti periodo Covid si veda il prospetto allegato:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IL CAVALLUCCIO MARINO LIAA003028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAVE BONDI LIAA00304A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PICCOLE ONDE LIAA00306C
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CARDUCCI GIOSUE' LIEE00301C
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ANTIGNANO LIEE00302D
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

MONTENERO LIEE00303E
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di

educazione civica

Secondo le Linee Guida 22 giugno 2020 sono richieste 33 ore di insegnamento di Educazione Civica. Tale insegnamento avrà carattere di trasversalità, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Per questa ragione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è svolto, in contitolarità, a tutte le /i docenti di classe. Ogni team ha individuato al proprio interno una/un coordinatrice/tore con il compito di coordinare sia le attività di tale insegnamento che le relative pratiche valutative.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CARDUCCI GIOSUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria, un processo unitario, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dei bambini e bambine, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola. L'obiettivo essenziale è quello di creare le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un'ampia gamma di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria: http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica (legge 92/2019 e Linee Guida 20 agosto 2019) è stato elaborato dalla commissione PTOF ed approvato dal Collegio docenti il Curricolo di Educazione Civica ad integrazione di quello già presente delle Competenze Sociale e Civica.

ALLEGATO:

CURRICULA_INFANZIA-PRIMARIA_GRIGLIA EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

In coerenza con il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea è stata elaborata una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali, riferiti allo sviluppo delle competenze individuate dalla commissione PTOF come fortemente trasversali alle discipline e ai campi di esperienza, ovvero: - competenza in materia di cittadinanza - competenze personali sociali e capacità di imparare ad imparare - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - competenze digitali Per ciascuna competenza trasversale individuata, il Circolo ha stabilito un percorso con il quale si sono definite competenze specifiche correlate, conoscenze, abilità, atteggiamenti, evidenze e compiti significativi. Sono stati inoltre descritti i diversi livelli di padronanza definiti rispetto alla competenza presa in considerazione.

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTI RELATIVI ALL' AREA SOCIO-RELAZIONALE**

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi relativi a tali progetti sono quelli di favorire l'accoglienza, l'integrazione di ogni alunna/o e della sua famiglia, stimolando scelte consapevoli in un ambiente accogliente; favorire l'autonomia, la responsabilità, la collaborazione e la partecipazione. Riguardo alle competenze il fine è quello di mantenere e acquisire

competenze di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Pedana Vibrotattile
Orti e giardini
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Aula di psicomotricità

❖ **PROGETTI RELATIVI ALL' AREA COMPETENZE DI VITA**

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:
http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Con tali progetti saranno trattati temi della salute e della sicurezza con il fine di promuovere competenze sociali, emotive, relazionali, le life skills.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTI RELATIVI ALL' AREA LINGUISTICA**

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:
http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi intendono favorire il potenziamento della lingua madre come strumento di comunicazione e di espressione personale e culturale verso una consapevolezza sempre maggiore del suo uso e delle sue possibilità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTI RELATIVI ALL' AREA DI LINGUA 2

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:
http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi relativi a tali progetti sono tesi a favorire l'uso della lingua attraverso i vari codici comunicativi ed avvicinare alla conoscenza di differenti sistemi culturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTI RELATIVI ALL' AREA STORICO-GEOGRAFICA

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:
http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi relativi a tali progetti si prefiggono di incoraggiare attraverso esperienze predisposte il contatto diretto con il territorio e la costituzione di una memoria storica che aiuti a conoscersi e riconoscersi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Storia

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **PROGETTI RELATIVI ALL' AREA SCIENTIFICO-LABORATORIALE**

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi relativi a tali progetti intendono rafforzare le competenze della disciplina scientifica attraverso le attività del "fare" e offrire strumenti per affrontare problemi della vita quotidiana, sviluppando la capacità di comunicare, discutere e rispettare i diversi punti di vista.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **PROGETTI RELATIVI ALL' AREA ARTISTICO E MUSICALE**

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi relativi a tali progetti prevedono di promuovere la cultura teatrale e musicale a sostegno della creatività nella collaborazione tra scuola, famiglia, reti di scuole ed enti accreditati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Musica

Ceramica

❖ **Strutture sportive:**

Aula di psicomotricità

❖ **PROGETTI RELATIVI ALL' AREA TIC E DIGITALE**

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi relativi a tali progetti mirano alla promozione dell' uso consapevole delle nuove tecnologie e del digitale per servirsene come strumenti di potenziamento in ogni area di conoscenza, di sviluppo e di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **Aule:**

Robotica

❖ **PROGETTI RELATIVI ALL' AREA IL CORPO E IL MOVIMENTO**

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:
http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi relativi a tali progetti sono relativi all'espressione corporea nella sua relazione con lo spazio, alla lettura del linguaggio del corpo, alla pratica del gioco, dello sport, alla conoscenza delle regole e del fair play per la salute, il benessere, la prevenzione e la sicurezza.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Aula di psicomotricità

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI: alunni e alunne

RISULTATI ATTESI:

- Sviluppo di aule aumentate dalla tecnologia attraverso dotazioni per la fruizione collettiva (maxi schermi/LIM) ed individuale del web (laptop) e di contenuti in locale in collegamento wired o wireless e piattaforme robotiche (Beebot; Probot; Thymio)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Utilizzo dei dispositivi in dotazione alle classi (distribuiti su richiesta delle stesse)

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

DESTINATARI: alunni e alunne

RISULTATI ATTESI:

- Utilizzo attivo e partecipato del "FabLab Atelier CreAttivaMente (Angolo tipografia con scanner; strumenti per forature e rilegature; plastificatrice per la creazione di sussidi didattici personalizzati; kit di robotica);

- Utilizzo attivo e partecipato del laboratorio di musica strumentale-digitale "RA.DI.O" (Orchestra digitale con potenziamento hardware e software);

- Utilizzo attivo e partecipato del laboratorio "Bee-Bot" di robotica educativa, strutturato in angoli, con la presenza delle piattaforme Bee-Bot, Probot, Thymio, di tappeti tematici e un maxi schermo per la visualizzazione e programmazione tramite PC.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI: alunni e alunne

RISULTATI ATTESI:

- Proseguire la didattica in caso di lockdown o quarantena

- Dotare le classi di uno strumento di didattica

STRUMENTI

ATTIVITÀ

digitale integrata per aumentare l'offerta formativa rispettando i diversi stili cognitivi

- Fronteggiare l'emergenza pandemica utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla Piattaforma G-Suite for education (Meet, Classroom, Jamboard, GMail ecc.)

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: famiglie degli alunni e alunne per cercare di monitorare eventuali situazioni di difficoltà legate all'assenza o all'insufficienza di dispositivi informatici essenziali al collegamento alla classe virtuale e dunque alle forme di didattica digitale integrata che la suite di Google consente di garantire

Risultati attesi: predisporre graduatoria delle richieste sulla base di criteri stabiliti dal consiglio di Circolo

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

DESTINATARI: docenti

RISULTATI ATTESI:

- Iscrizione ad un *identity provider* per la gestione del "borsellino elettronico" per l'acquisto di libri, riviste, eventi culturali e formazione: carta del docente (utilizzabile per la formazione sulla piattaforma S.O.F.I.A.)

IDENTITA' DIGITALE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

DESTINATARI: personale A.T.A e docenti

RISULTATI ATTESI:

- Implementazione delle postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale A.T.A. ai dati e ai servizi digitali della scuola; utilizzo del Portale Ago per le funzioni di segreteria; digitalizzazione degli orari dei docenti.

- Attivazione della sezione "Dati e servizi contabili" del Registro elettronico per comunicazioni e richieste amministrative docenti-segreteria

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

DESTINATARI: docenti e genitori

RISULTATI ATTESI:

- Utilizzo del portale Argo come Registro di classe e Registro personale del docente, per le comunicazioni scuola-famiglia (sia della scuola che della singola classe) e per il documento di valutazione

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

DESTINATARI: alunne, alunni e personale docente

RISULTATI ATTESI:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Connessioni più rapide per una maggiore fruibilità dei contenuti multimediali grazie all'attivazione di un canone di connettività con fibra per ogni plesso del Circolo da parte dell'Amministrazione comunale
- Uso consapevole dei dispositivi per una connessione più rapida ed efficace

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

DESTINATARI: alunne e alunni

RISULTATI ATTESI:

- Costruzione di un curriculum delle competenze digitali per bambine e bambini di età 3 -11 anni

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

DESTINATARI: alunni e alunne della scuola dell'Infanzia e Primaria

RISULTATI ATTESI:

- Diffusione di percorsi e attività di *coding unplugged* e *plugged* per lo sviluppo del pensiero computazionale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Girls in Tech & Science

DESTINATARI: alunne e alunni

RISULTATI ATTESI:

- Prevenire fenomeni di segregazione formativa proponendo fin dalla Scuola dell'Infanzia percorsi didattici ed educativi per lo sviluppo di competenze digitali

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

DESTINATARI: docenti e alunne e alunni

RISULTATI ATTESI:

- Fornire modalità e percorsi alternativi alla didattica tradizionale per assecondare i diversi stili di apprendimento e sviluppare le potenzialità di ognuno
- Tracciabilità di un percorso didattico-formativo a fini documentativi, di condivisione o come successivo riutilizzo della risorsa

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

DESTINATARI: docenti

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

RISULTATI ATTESI:

- Utilizzo del Portale Argo per il Registro *on line* attraverso l'attivazione di corsi di livello base, intermedio e avanzato, con formatore interno;
- Sviluppo delle conoscenze relative al pensiero computazionale applicato all'informatica come *coding*, alla robotica educativa e come strategia analitica a tutte le discipline e campi di esperienza, attraverso l'attivazione di corsi di alfabetizzazione di base con formatrici interne
- Sviluppo di competenze relative all'utilizzo della LIM e a software, applicativi e *tool*, utili per la didattica attraverso corsi di formazione e autoformazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

IL CAVALLUCCIO MARINO - LIAA003028

CAVE BONDI - LIAA00304A

PICCOLE ONDE - LIAA00306C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è finalizzata non solo al controllo degli apprendimenti, ma alla documentazione dello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini degli alunni, dunque non solo valutare, ma soprattutto

valorizzare: una valutazione che accresce nei bambini e nelle bambine la fiducia in loro stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

Al fine del raggiungimento dei traguardi di apprendimento e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;
- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali;
- Gioco libero, guidato nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Per offrire un quadro chiaro e definito in linea con l'evoluzione individuale di ognuno, si procede nel seguente modo:

- prima osservazione dei bambini e delle bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia. (Griglia di osservazione in ingresso 3 anni)
- al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia (Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 3 anni e 4 anni)
- al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli:

A/ Avanzato

B/ Intermedio

C/ Base

D/ Iniziale

Griglia di osservazione dei 3 anni in ingresso:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/I_1_griglia_osservazione_3anni.pdf

Griglia di osservazione dei 3 anni in uscita:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/I_2_griglia_osservazione_fine1%C2%B0an

Griglia di osservazione dei 4 anni in uscita:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/I_3_griglia_osservazione_fine2%C2%B0an

Per il Regolamento sulla Valutazione della scuola dell'infanzia, si veda:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari19_20/Regolamento_Valutazione%20SCUOLA_IN

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

1. Progettazione di team di unità didattiche di apprendimento trasversali alle discipline e ai campi di esperienza inerenti all'educazione civica e alle competenze di cittadinanza. In questo modo nella progettazione (U.d.A. di Team) delle attività per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, le/i docenti inseriscono anche le attività di team (trasversali alle discipline) inerenti all'ed. Civica e alla competenza in materia di cittadinanza ad essa correlata.
2. Progettazione e realizzazione da parte dei team di compiti autentici per la valutazione delle competenze legate all'insegnamento dell'ed. Civica. All'interno dei compiti autentici progettati dai team al fine di "mobilitare" ed "osservare" le competenze sociali e civiche, si collocano anche gli elementi di valutazione della disciplina di Ed. Civica, imprescindibile dalle competenze prese in esame nei compiti di realtà progettati dai Team.
3. Utilizzo di uno strumento per l'osservazione e/o valutazione delle competenze sociali e civiche. La tabella di osservazione sul progresso delle competenze sociali e civiche tra il primo ed il secondo quadrimestre elaborata lo scorso anno dalla commissione PTOF sarà rivista con l'inserimento di nuovi indicatori relativi all'ed. Civica e alle competenze di cittadinanza.
4. La tabella di osservazione sul progresso delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza tra il primo ed il secondo quadrimestre viene utilizzata come strumento per la definizione del giudizio di comportamento e presa in

considerazione anche per il giudizio relativo all'Ed. Civica, che come indicato nelle Linee guida ministeriali, "deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione".

5. Come previsto dalla normativa, essendo l'insegnamento dell'educazione civica trasversale alle discipline, ciascuna insegnante, facendo riferimento ai curricula approvati dal Collegio, provvederà a costruire opportune prove di verifica e a comunicare gli esiti e gli elementi conoscitivi, desunti anche attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, alla Coordinatrice di Ed. civica (l'insegnante a cui è stata formalmente assegnata la disciplina), che procederà in sede di scrutinio a formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione e alla successiva registrazione del giudizio attribuito sul registro elettronico Argo (circolare interna n. 116 del 09/12/2020).

6. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo delle identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza attiva. Tali finalità sono perseguite attraverso la strutturazione di un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori in un dialogo aperto con le famiglie e la comunità. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei/delle bambini/e e valorizza le potenzialità che si esprimono nei campi di esperienza e prendono forma nelle competenze chiave di cittadinanza. Poiché il processo di sviluppo e maturazione dei bambini e delle bambine è complesso e si evolve nel tempo, l'osservazione sarà continua e sistematica.

Per l'osservazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche viene compilata la griglia SDQ/Tabella delle Competenze Sociali e civiche

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CARDUCCI GIOSUE' - LIEE00300B

CARDUCCI GIOSUE' - LIEE00301C

ANTIGNANO - LIEE00302D

MONTENERO - LIEE00303E

Criteri di valutazione comuni:

Per valutazione si deve intendere un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento-insegnamento. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è senza dubbio un procedimento soggettivo, personale, che non deve però rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile, attraverso la consapevolezza delle possibili interferenze (preconcetti e stereotipi) e chiamando in causa la collegialità dei docenti, i team di classe, i gruppi di insegnanti per discipline o aree, le commissioni di studio, appellandosi dunque a tre criteri:

- Trasparenza nella comunicazione delle valutazioni
- Condivisione dei criteri per la valutazione
- Triangolazione dei punti di vista.

La valutazione non si colloca alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, assumendo un atteggiamento scientifico di ricerca di senso e di significato. Si valuta per formare, per cambiare in meglio, dove e quando necessario.

Diventa importante che anche gli alunni e le alunne acquisiscano degli strumenti dell'autovalutazione, nel momento stesso in cui si avviano percorsi rivolti alla conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini. L'insegnante attraverso la "trasparenza", che si fa anche metodo, informa e discute circa i criteri utilizzati, la descrizione degli errori e cura contemporaneamente gli aspetti relativi al passaggio dal rinforzo positivo, esterno, a quello personale, interno.

'Autovalutarsi' significa, quindi, per un alunno e un'alunna, conoscersi meglio e cercare risposte adeguate alle proprie necessità. Questa forte valenza formativa dell'autovalutazione è impiegata anche nelle situazioni di disabilità, perché può, se usata correttamente, rispondere ad un bisogno di sicurezza: delimitare, contornare dei campi, spostare l'attenzione dalla persona all'azione, che può essere appresa e migliorata.

Dall'a. s 2020-2021 la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle

discipline e dell'insegnamento dell'educazione civica sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Si sostituirà quindi il voto con una descrizione analitica del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Il livello di apprendimento sarà riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consentirà di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno/a e consentirà di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Si cercherà pertanto di attivare un processo continuo di circolarità e ricorsività tra attività di progettazione e processi di valutazione, che metta in movimento le azioni da intraprendere, regoli quelle avviate, promuova il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

La valutazione intermedia e finale sarà sintetizzata su quattro livelli:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato predisposto dalle docenti contitolari della classe.

In questa prima fase di applicazione della normativa, - come si legge nella nota n.2158 del 4 dicembre che ha trasmesso l'Ordinanza e le Linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie - con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli/le insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. Saranno pertanto trasposte le

valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli, cercando tuttavia di sfuggire da semplicistici automatismi e rapportando invece le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni e dalle alunne ai descrittori. Per la valutazione finale del corrente anno scolastico, saranno successivamente individuate le modalità più opportune per associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza, tenendo conto della progettazione di classe, eventualmente integrata dal PIA (Piano di integrazione degli apprendimenti), se è stata prevista una riprogettazione disciplinare con obiettivi di apprendimento non affrontati lo scorso anno scolastico. Sono proposti dalle Linee guida, diversi modelli di Documento di valutazione, la scuola si orienterà per questo anno scolastico sul modello base suggerito.

Per ulteriori dettagli sulla valutazione della scuola Primaria, si veda:
<http://www.scuolecarducci.livorno.it/Valutazione.html>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione delle Educazione Civica terrà conto dei seguenti criteri e strumenti:

1. Progettazione di team di unità didattiche di apprendimento trasversali alle discipline e ai campi di esperienza inerenti all'educazione civica e alle competenze di cittadinanza. In questo modo nella progettazione (U.d.A. di Team) delle attività per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, le/i docenti inseriscono anche le attività di team (trasversali alle discipline) inerenti all'ed. Civica e alla competenza in materia di cittadinanza ad essa correlata.
2. Progettazione e realizzazione da parte dei team di compiti autentici per la valutazione delle competenze legate all'insegnamento dell'ed. Civica. All'interno dei compiti autentici progettati dai team al fine di "mobilitare" ed "osservare" le competenze sociali e civiche, si collocano anche gli elementi di valutazione della disciplina di Ed. Civica, imprescindibile dalle competenze prese in esame nei compiti di realtà progettati dai Team.
3. Utilizzo di uno strumento per l'osservazione e/o valutazione delle competenze sociali e civiche. La tabella di osservazione sul progresso delle competenze sociali e civiche tra il primo ed il secondo quadrimestre elaborata lo scorso anno dalla commissione PTOF sarà rivista con l'inserimento di nuovi indicatori relativi all'ed. Civica e alle competenze di cittadinanza.
4. La tabella di osservazione sul progresso delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza tra il primo ed il secondo quadrimestre, viene utilizzata come

strumento per la definizione del giudizio di comportamento e presa in considerazione anche per il giudizio relativo all'Ed. Civica, che come indicato nelle Linee guida ministeriali, "deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione".

5. Come previsto dalla normativa, essendo l'insegnamento dell'educazione civica trasversale alle discipline, ciascuna insegnante, facendo riferimento ai curricula approvati dal Collegio, provvederà a costruire opportune prove di verifica e a comunicare gli esiti e gli elementi conoscitivi, desunti anche attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, alla Coordinatrice di Ed. civica (l'insegnante a cui è stata formalmente assegnata la disciplina), che procederà in sede di scrutinio a formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione e alla successiva registrazione del giudizio attribuito sul registro elettronico Argo (circolare interna n. 116 del 09/12/2020).

6. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente, come formulato in sede di Collegio Docenti.

Il giudizio sul comportamento viene attribuito sulla base di una griglia Tabella rilevazione Competenze sociali e civiche di riferimento approvata dal Collegio dei Docenti.

Per la Tabella delle Competenze Sociali e Civiche si veda:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Per l'anno scolastico 2020/2021, vista l'emergenza sanitaria e i rischi di contagio correlati, gli alunni e delle alunne con patologie gravi, immunodepressi, impossibilitati a frequentare le lezioni scolastiche in presenza, ove possibile e consentito dalle norme vigenti, potranno avvalersi di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI (previste per gli alunni beneficiari del servizio di "scuola in ospedale" nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati alla istituzione scolastica di appartenenza).

Punti di forza

La struttura organizzativa delle scuole del Circolo, grazie alla sua flessibilità, permette percorsi facilitanti per l'inclusione. Il PI (Piano Inclusione), esplicitato nel PTOF, rappresenta il progetto di lavoro per favorire l'inclusione. Si occupa di integrazione degli alunni con BES, integrazione alunni diversabili, istruzione domiciliare con il progetto "Insieme si può", prevenzione delle difficoltà di apprendimento e continuità per questi alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con il progetto "Per mano". Sono utilizzate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva:

- "Risorsa compagni", come esperienze di apprendimento cooperativo e di lavoro di gruppo;
- *Tutoring*, inteso come attività di insegnamento di un alunno ad un altro alunno, per i vantaggi cognitivi, metacognitivi ed emotivi che tale attività ha per entrambi;
- Laboratori, come percorsi dell'osservare e del fare, realizzati durante l'attività curricolare ordinaria.

La scuola prevede l'intervento di mediatori culturali per gli alunni stranieri al fine di agevolare la comprensione della lingua Italiana.

La scuola coinvolge le famiglie, i servizi socio-assistenziali e sanitari nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione di iniziative per l'inclusione.

Relativamente agli alunni adottati la scuola fa riferimento al Protocollo Regionale ed ha una referente con specifica formazione.

La scuola promuove azioni formative e/o di auto formazione in materia di BES e Inclusione. Inoltre sono state promosse attività di formazione per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento sia nella scuola Infanzia che Primaria (prove Mt e AC Mt).

Punti di debolezza

Nel nostro Circolo, come organico di diritto il numero delle insegnanti a T.I. è estremamente ridotto (6 su 32 insegnanti in servizio); di contro elevatissimo è il numero di insegnanti nuove che si avvicendano ogni anno senza alcuna conoscenza specifica sull'inclusione e l'integrazione scolastica e che pertanto ogni anno devono essere formate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Con la disponibilità dell'organico di potenziamento sono attuati progetti di recupero e potenziamento. Laddove non sono presenti queste risorse, tali progetti in molti casi vengono svolti, come nel tempo pieno, dalle stesse insegnanti di classe, utilizzando le ore di compresenza ancora disponibili. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli alunni e per quelli con maggiori difficoltà. Vengono previsti percorsi individualizzati e personalizzati a supporto dell'apprendimento (PEI - PDP - PP). La scuola propone inoltre progetti che possono valorizzare le attitudini disciplinari delle bambine e dei bambini ed utilizza a tale scopo anche metodologie di tutoraggio e di *peer education*.

Punti di debolezza

Non sempre gli spazi permettono di lavorare a “classi aperte”. Solo qualche volta è possibile offrire agli studenti con particolari attitudini disciplinari, la possibilità di attivare dei percorsi specifici di approfondimento in quanto il tempo scuola disponibile viene destinato al recupero o al consolidamento degli apprendimenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Responsabile Istituzione Servizi alla
Persona del Comune
Presidente del Consiglio di Circolo

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati prevede uno studio da parte del Team docente, con il supporto della F.S, della documentazione presentata all'atto dell'iscrizione (L104/92); l'osservazione dell'alunno nell'ambito del gruppo classe; l'accertamento delle potenzialità ed aree deficitarie, mediante l'osservazione diretta. A questo punto è possibile la definizione da parte del Team docenti del PEI con obiettivi a breve, medio, lungo termine. Tale documento viene condiviso con la famiglia, le terapisti della riabilitazione, le assistenti alla comunicazione e la neuropsichiatra infantile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno, ASL, FS INCLUSIONE, DS, Genitori, Assistenti educativi, Assistenti alla comunicazione.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi in corso e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella stesura dei PDP/PP al fine di trovare accordi che siano condivisi ed accettati da entrambe le parti • informazione sulle attività di monitoraggio per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento effettuata sia nella scuola dell'Infanzia che nella Primaria

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione ai PEI, al GLI e alle programmazioni curricol
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Personalizzato (PP) mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Per gli alunni e le alunne con legge 104/92 – art. 3 comma 3, ovvero che presentano situazione di gravità e per i quali la programmazione individualizzata non può essere riconducibile alle discipline, la Commissione Inclusione elaborerà dei criteri per l'attribuzione dei giudizi descrittivi come previsto dalla nuova normativa sulla valutazione nella scuola primaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In accordo con le famiglie e le/gli insegnanti per i futuri alunni e alunne vengono realizzati volta volta progetti di continuità in modo che essi possano vivere con minore ansia e disagio il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Tale progettualità ha l'intento di sostenere l'alunno e l'alunna nella crescita personale e formativa.

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione, approvato dal Collegio con delibera n. 22 del 16/12/2020, è parte

integrante del PTOF e definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:

- il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento,
- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In relazione all'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD), il Circolo si dota di un Piano di Didattica Digitale Integrata per affrontare un'eventuale nuovo lockdown o per sostenere le classi o le sezioni che vengono poste in quarantena dal Dipartimento di prevenzione. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie consente, infatti, la disponibilità di altri strumenti per l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, tese a migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Tale didattica intende rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali di alcuni alunni (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Oltre alla stesura del Piano si è provveduto, così come richiesto dalla normativa, alla rimodulazione delle progettazioni didattiche attraverso l'individuazione degli obiettivi minimi disciplinari. I lavori di 'essenzializzazione' hanno riguardato le discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Storia, Scienze, Geografia e Religione. Sono state escluse le discipline di Arte, Musica e Motoria in quanto nelle Indicazioni Nazionali gli obiettivi di apprendimento risultavano già essenzializzati. Per quanto riguarda l'Alternativa ricaveremo gli obiettivi e i contenuti dal curriculum delle competenze sociali e civiche.

Si allegano i seguenti documenti:

- Piano scolastico per la didattica digitale integrata
- Circolare file Orari nella DDI
- Progettazione didattica per obiettivi minimi disciplinari
- "Didattica dell'emergenza e "didattica della vicinanza" nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria

ALLEGATI:

Piano-RegolamentoDDI_Circolare_operativa_
OB_minimi_DAD_documento_maggio.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICA	assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. La DS, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, nonché, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché' della valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione da seguire nell'elaborazione del PTOF (comma 4), copre i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno (commi 79 e 80).	1
ORGANI COLLEGIALI	CONSIGLI TECNICI DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE: sono formati dai e dalle docenti che appartengono allo	3



stesso plesso e sono preposti per prendere decisioni su determinati aspetti importanti della didattica e dell'organizzazione di ogni scuola. I/le docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a individuare le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche/visite guidate e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Questi organi sono preposti anche alla progettazione degli interventi di recupero, all'adozione dei libri di testo e alla proposta di acquisto di materiale utile per la didattica. Attraverso le interclassi e le intersezioni tecniche e plenarie la scuola opera come un "sistema aperto" ed ogni gruppo è tenuto ad individuare criteri di decisione coerenti con i valori condivisi, ad agire di conseguenza e a segnalare nelle successive riunioni di staff come ha affrontato il problema, per rendere possibile la diffusione della prassi adottata. Le informazioni vengono diffuse in modo capillare a tutti gli interessati e pubblicate sulla bacheca dei docenti e/o della scuola: ciò consente, ad esempio, di partecipare alle riunioni con il materiale documentativo necessario, visionato in largo anticipo. In tal modo, i partecipanti agli incontri (compresi i genitori) possono intervenire al monitoraggio e alla valutazione delle attività e dei servizi, con consapevolezza ed efficacia. IL COLLEGIO è coinvolto annualmente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo. Nei mesi di settembre e giugno il Collegio è chiamato ad analizzare gli obiettivi generali a livello organizzativo, una prima analisi dei quali è stata già effettuata dal Consiglio di Circolo di fine anno. Nel Consiglio di Circolo e nel Collegio dei Docenti, organismi preposti alla definizione delle politiche e strategie di concerto con la DS, vengono



	<p>periodicamente monitorati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi previsti. Il Collegio si divide in gruppi di lavoro coincidenti con i plessi del Circolo (n.3 per le scuole primarie e n.1 per le scuole dell'infanzia) per visionare/monitorare le situazioni organizzative nel dettaglio di ogni scuola per poi riunirsi in unica sessione per la discussione collegiale. Tale modalità consente di modificare, se necessario, alcuni aspetti dell'organizzazione. IL CONSIGLIO DI CIRCOLO è l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola, che rappresenta tutti le componenti della comunità scolastica ed i genitori vi trovano possibilità reali di contare nelle scelte della scuola. L'esperienza di questi anni è risultata sostanzialmente positiva per i genitori che sono stati gratificati per le problematiche che vengono a conoscere e trattare, nonché per l'apporto che possono dare nelle decisioni. Vengono responsabilizzate tutte le componenti, poiché sono chiamate a decidere su aspetti importanti come il Piano Triennale dell'offerta formativa, il Regolamento, il calendario, l'orario, le iniziative integrative da intraprendere in raccordo con il territorio. La scuola è portata a diventare una comunità in grado di elaborare un proprio progetto educativo efficace e condiviso. Gli incontri degli OO.CC. si svolgeranno in modalità video conferenza - Regolamento "Smart" - Collegio Docenti - Consiglio di Circolo - OO.CC. http://www.scuolecarducci.livorno.it/Regolamento_.html</p>	
<p>COMMISSIONE PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF • Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. • Opera in stretto collegamento con i team operativi, le commissioni e la Dirigente Scolastica. • Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile <p>Funzionamento in modalità video-conferenza</p>	<p>1</p>



COMMISSIONE INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre attività e progetti per favorire l'integrazione e l'inclusione.• Stabilisce rapporti con gli enti territoriali.• Pianifica e coordina la gestione e l'organizzazione delle risorse educative e strumentali Funzionamento in modalità video-conferenza	1
COMMISSIONE CONTINUITA'/ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none">• Come previsto dal DL n.65 del 23 aprile 2017 stabilisce contatti con i nido d'infanzia del territorio per favorire la costruzione di poli innovativi, favorendo il profilo quantitativo , qualitativo e l'inclusione di tutti/e le bambini/e.• Stabilisce contatti tra le classi di snodo con attività laboratoriali (sezione 5 anni scuola dell'infanzia, prima, quarta, quinta, scuola primaria).• Favorisce contatti con la scuola secondaria di primo grado, enti ed agenzie del territorio.• Organizza incontri ed iniziative per condividere e socializzare quanto realizzato dalla scuola.• Condivide le proposte e le scelte elaborate nelle interclassi/intersezioni Funzionamento in modalità video-conferenza	1
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE	L'Unità di autovalutazione elabora il Rapporto di Autovalutazione sulla base del format ministeriale previsto dal DPR 80/2013 (Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione) e meglio precisato nella direttiva 11 del settembre 2014 che permette di identificare gli elementi di forza e di debolezza della realtà scolastica e di individuare pochi obiettivi strategici di miglioramento rilevanti, misurabili e valutabili. Funzionamento in modalità video-conferenza.	1
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	Elabora e revisiona il piano di miglioramento. Stabilisce e pianifica le azioni di miglioramento scaturite dall'analisi di audit interni ed esterni, dai questionari di soddisfazione per verificarne successivamente l'attivazione. Funzionamento in modalità video-conferenza.	1
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none">• Verifica risultanze RAV e PDM.• Modifiche e/o	1



<p>GESTIONE PTOF</p>	<p>integrazioni nel PTOF in rapporto a fattibilità ed ottimizzazione. • Coordinamento con le FF.SS. preposte alle Aree Formazione e Progetti, Inclusione, Autovalutazione. • Coordinamento attività del PTOF con FF.SS. • Collabora con la coordinatrice del PDM per condividere strumenti e criteri per il monitoraggio delle attività. • Raccolta dati e tabulazione prove di verifica di fascia iniziali e finali. • Monitoraggio delle attività progettate coerenti con il RAV e il PDM. • Coordinamento interclassi di studio su progettazione e valutazione delle competenze. • Collaborazione con la Dirigente</p>	
<p>FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>• Monitorare il processo di Autovalutazione finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento. • Orientare la riflessione critica sul percorso di autovalutazione svolto; attivare strategie in grado di coinvolgere tutto il personale nell'ottica della cultura della qualità • Elaborazione e diffusione di questionari per il monitoraggio dell'azione educativa, didattica, organizzativa e operativa dei vari soggetti operanti all'interno della scuola al fine di migliorare il sistema. • Pubblicazione sulla Bachecca di verbali, grafici e monitoraggi. • Aggiornamento/elaborazione costruzione dei questionari sull'autovalutazione della scuola. • Rilevazione dei bisogni dell'utenza attraverso la somministrazione dei questionari famiglie/alunni/ATA/docenti</p>	<p>1</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA</p>	<p>• Collaborazione per modifiche e aggiornamenti del PTOF nella parte relativa all'integrazione scolastica. • Collaborazione con la F.S. per i B.E.S. per la stesura del Piano Inclusione. • Collaborazione con ASL (nello specifico con la coordinatrice UVMD), "Stella Maris" e Istituzione Servizi alla persona del Comune per quanto riguarda l'organizzazione dei rapporti scuola-territorio (incontri per stesura e verifica P.E.I) e la gestione delle</p>	<p>1</p>



	<p>risorse relativamente all'integrazione. • Collaborazione con la DS per il funzionamento del G.L.I. e redazione verbali incontri. • Coordinamento commissione Integrazione • Coordinamento progetti P.E.Z. • Collaborazione con la segreteria e coordinamento docenti per le rilevazioni alunni disabili previste durante l'anno dall'USR • Formazione e aggiornamento in servizio • Gestione materiale H e aule "dedicate" relativamente al plesso Carducci • Organizzazione e archiviazione della documentazione medica e scolastica degli alunni diversamente abili.</p>	
<p>FUNZIONE STRUMENTALE RELATIVA ALL'INCLUSIONE DSA/BES</p>	<p>• Rilevazione dei casi di alunni BES presenti all'interno del Circolo, con e senza diagnosi. • Raccolta e controllo dei PDP e dei PP (Percorsi Personalizzati) progettati dai team delle classi che presentano casi di alunni BES. • Collaborazione con la segreteria per l'aggiornamento dei dati degli alunni DSA e delle eventuali nuove diagnosi depositate, come richiesto dai questionari MIUR. • Coordinamento ed organizzazione dei colloqui con le famiglie degli alunni BES per i quali è stato progettato il PDP • Monitoraggio intermedio (fine 1° quadrimestre) e verifica finale circa l'efficacia dei PDP redatti durante l'anno scolastico, con relativo controllo della relazione finale • Collaborazione alla stesura del Piano Inclusione • Partecipazione al GLI e presentazione del P.I. • Coordinamento delle attività di screening per la rilevazione preventiva delle difficoltà di apprendimento nel 1° anno della Scuola Primaria. • Attività di valutazione e monitoraggio delle attività di screening. La restituzione dei risultati delle prove alle insegnanti dei team delle classi interessate sarà organizzata nei mesi di febbraio e giugno. • Diffusione di materiale specifico, su richiesta, per intervenire in attività mirate al recupero. • Cura della documentazione prodotta e relativa diffusione in formato digitali • Incontri informativi e di supporto per docenti e genitori</p>	<p>1</p>



<p>FUNZIONE STRUMENTALE COORDINAMENTO INFANZIA</p>	<p>• In concerto con la FS. PTOF, coordina la progettazione curricolare e dei Progetti. • Monitoraggio e verifica delle attività del PTOF per la parte infanzia • Coordinamento della continuità educativa con la Scuola Primaria, in collaborazione con la referente Continuità • Coordinamento delle attività di aggiornamento, auto-aggiornamento e formazione, in collaborazione con la figura preposta. • Collaborazione con le Funzioni Integrazione e Inclusione. • Partecipazione alle commissioni di lavoro e collaborazione con il Gruppo di Miglioramento</p>	<p>1</p>
<p>COLLABORATRICI della DS e RESPONSABILI di PLESSO</p>	<p>Lo Staff affianca la DS nelle varie attività dell'organizzazione scolastica. delle collaboratrici affianca la Dirigente Scolastica nelle varie attività dell'organizzazione scolastica. Lo Staff è costituito da docenti con acquisite conoscenze specifiche e competenze tecniche che intrattengono con la Dirigente rapporti di collaborazione e vicinanza e che operano come un centro di consulenza e di supporto nelle decisioni.</p>	<p>8</p>
<p>DIRETTRICE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI</p>	<p>La Direttrice dei servizi amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>	<p>1</p>
<p>INCARICHI E FIGURE DI SUPPORTO</p>	<p>- Segretarie del Collegio e del Consiglio di Circolo - Responsabili di plesso -Coordinatrici della sicurezza (Emergenze, evacuazione, sicurezza), Addetti Pronto Soccorso Addetti, SPILA-SGE - Presidenti e segretarie interclasse/intersezione - Referente Coordinamento Azioni PdM - Gruppo Referenti Invalsi - Referente Progetti dell'Offerta Formativa - Referente Pari Opportunità - Referente Continuità - Referente Orario - Referente "A scuola senza zaino" - Referente per le</p>	<p>140</p>



	<p>Attività Musicali - Referente Commissione Teatro e per il Progetto territoriale "Un Banco all'Opera" - Referente servizio refezione scolastica - Commissione Mensa a livello comunale - Referente alla salute, alla educazione stradale ... - Referente Progetto MI.RI.A.M. (Minori a Rischio di Abuso e/o Maltrattamento) - Referente Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo - Referente Diritto allo studio degli Alunni Adottati - Referente ai progetti di Educazione Fisica - Referente Tirocinio Università - Coordinamento attività connesse al PNSD - Animatore digitale (c.59 L.107) e Team dell'innovazione digitale - Referente/Coordinatrice dei processi di inclusione (c.83 L. 107) - Funzione tutoriale per neo assunti (commi da 115 a 120 L.107) - Figura di Supporto all'utilizzo del registro elettronico - Responsabili laboratori e biblioteche (Informatica e strumentazioni audiovisive e multimediali, laboratorio Scienze, laboratorio Ceramica, laboratorio Musicale, laboratorio di Storia) - Responsabili progetti Orto sinergico, Giardino delle Farfalle, Montorto, Orto del mare - Coordinatrici di dipartimento - Responsabile palestra - Responsabile aula integrazione - Responsabile progetto pedana vibrotattile - Responsabile della gestione materiale comune - Referente progetti di Educazione fisica - Referente "Alternanza Scuola-Lavoro" - Amministratrice della Piattaforma G-Suite - Referenti Covid di Circolo - Referenti Covid di plesso - Referenti di Educazione Civica - Team teacher per la G-Suite</p>	
<p>COMMISSIONE RIPARTENZA</p>	<p>La commissione in collaborazione con la DS ha predisposto durante i mesi estivi l'organizzazione per la riapertura delle scuole a settembre secondo quanto disposto dalle normative.</p>	<p>21</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività insegnamento per 25 ore settimanali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	29

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività insegnamento per 22 ore settimanali e 2 di programmazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	83

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La Direttrice dei Servizi Amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi generali e di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata alla Dirigente Scolastica.
Ufficio protocollo	n.1 unità A.A.
Ufficio acquisti	gestito direttamente dalla DSGA
Ufficio per la didattica	n.2 unità A.A.
Ufficio per il personale	n.1 unità A.A.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

A.T.D.	
Ufficio per il personale A.T.I.	n.1 unità A.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it>
 Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
 News letter [con mail](#)
 Modulistica da sito scolastico <https://www.portaleargo.it>
 BACHECA SCUOLA - BACHECA DOCENTI - BACHECA GENITORI - BACHECA ATA <https://www.portaleargo.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PIANO D'AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RSPP, DPO E MC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
---------------------------------	---

**❖ RSPD, DPO E MC**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTI O INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ O DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO "TI SEI PERSO? ATTRAVERSIAMO INSIEME LE NUOVE STRADE DIGITALI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **PROGETTO "TI SEI PERSO? ATTRAVERSIAMO INSIEME LE NUOVE STRADE DIGITALI"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

Approfondimento:

La rete è stata costituita in seguito al finanziamento ottenuto per la manifestazione di interesse Piano nazionale scuola digitale. Realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative – 21 giugno 2019, prot. n. 20769 - 12 novembre 2019, n. 583.

La rete è da costituire con tre Istituti scolastici di quattro diversi ordini di scuola, infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria: il VII Circolo Didattico “G. Carducci” – Livorno, La Scuola Secondaria 1° grado “G. Borsi”- Livorno, Liceo statale “Farnesina” Scientifico e musicale – Roma.

❖ **TIROCINIO FORMATIVO UNIVERSITÀ DI FIRENZE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di tirocinio formativo per le/i future/i insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:



Nel Circolo Didattico si è consolidata l'attività di Tirocinio Formativo per i futuri insegnanti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria. È stipulata la convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Firenze e recentemente anche con l'Università di Pisa. Ogni studente/essa viene accolto/a e seguito/a dalla Docente Referente per il tirocinio, in un percorso strutturato, concordato e condiviso con i Tutor Universitari e con i docenti delle classi coinvolte (Tutor Scolastici). Per ogni tirocinante la partecipazione attiva nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria rappresenta un itinerario di crescita personale e professionale arricchito dai vari momenti significativi della vita scolastica. Il tirocinio formativo è un punto di forza per l'identità della scuola: un continuo arricchimento nel rapporto interpersonale tra tirocinanti-docenti-alunni in una dimensione di continuità nei processi di rete in cui l'istruzione è inclusa nel processo evolutivo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSI DEL MIUR, USR PER LA TOSCANA O DA ENTI ESTERNI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ACCREDITATI

I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR per la Toscana o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine ▫ Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria
Destinatari	Tutte le insegnanti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSI ORGANIZZATI DAL CIRCOLO E DALLA RETE DI SCUOLE A CUI IL CIRCOLO ADERISCE

I corsi organizzati dalla scuola o dalla Rete di scuole a cui il Circolo ha aderito. Per l'elenco completo si veda il link:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine ▫ Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria
Destinatari	Tutte le insegnanti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SCELTI LIBERAMENTE DAI DOCENTI E COERENTI CON IL PIANO DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA

I docenti hanno la possibilità di scegliere ulteriori corsi rispetto a quelli scelti dalla scuola che siano collegati al Piano Nazionale per la formazione dei docenti. Il collegamento con le priorità segnalato di seguito va inteso per tutte le voci elencate dal PNF e non solo per quelle



selezionate. Per un elenco completo si veda il link al sito della scuola:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine ▫ Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria
Destinatari	Tutte le insegnanti
Formazione di Scuola/Rete	Attività scelta dal docente

❖ **CORSI PREDISPOSTI DAL DATORE DI LAVORO**

Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro-TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e del Regolamento europeo 679/2016 - GDPR).

Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Varie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI RIVOLTI AD INSEGNANTI IMPEGNATE IN INNOVAZIONI CURRICOLARI ED ORGANIZZATIVE**

Si tratta di corsi rivolti ad insegnanti impegnate nell'alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, gruppi di miglioramento; ad insegnanti coinvolte nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD, nonché a docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione; a consigli di interclasse e intersezione di studio



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutte le precedenti categorie
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Varie

❖ **CORSI AUTONOMAMENTE PROGETTATI E REALIZZATI DALLA SCUOLA A SUPPORTO DEI PROGETTI DI CIRCOLO PREVISTI DAL PTOF**

Si tratta di iniziative sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine▫ Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria
Destinatari	Tutte/i le/gli insegnanti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La formazione in servizio diventa “ambiente di apprendimento continuo” cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

È intenzione di questo Circolo promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti e di arricchimento della cultura e della professionalità dei singoli docenti, pertanto si intendono:

- consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento al Curricolo verticale per competenze;
- ampliare abilità e conoscenze digitali rapportate alla didattica e alla dematerializzazione degli atti;
- ampliare abilità e conoscenze in relazione all'insegnamento della cultura e pratica musicale in chiave laboratoriale;
- rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di “cittadinanza digitale”), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
- sviluppare competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL;
- ampliare abilità e conoscenze in relazione alle problematiche della disabilità e dell'inclusione; con attenzione particolare a formare:
 - figure sensibili e referenti, in grado di coordinare programmi di accoglienza, integrazione sociale e animazione culturale, internazionalizzazione e scambio, partenariati europei;
 - insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale;
- considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio;
- sostenere la diversità di genere come valore nell'ottica delle pari opportunità;
- promuovere la Globalità dei linguaggi per lo sviluppo della personalità del bambino e della bambina fin dalla scuola dell'infanzia, in una graduale presa di coscienza di sé, dei propri bisogni e mezzi espressivi;



- sviluppare attività motorie e sportive;
- promuovere modalità di formazione in grado di coinvolgere diverse figure nello stesso "spazio formativo", proprio per stimolare quella collaborazione che migliora e rafforza la scuola e la sua comunità.

Da questa analisi si delineano pertanto gli ambiti di interesse per la formazione e l'aggiornamento con una prospettiva triennale:

- Sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse nei bambini e nelle bambine e non solo di verificare le conoscenze;
- Musica e Cultura musicale.
- Ambiente e Benessere: tutto ciò che attiene ad uno stile di vita "ecologico" e rispettoso dell'ambiente e dei suoi ecosistemi, al clima scolastico e alla promozione della cultura del benessere come stile di vita sano e consapevole, nella relazione con se stessi e con l'altro da sé.
- Alimentazione e sostenibilità alimentare
- *Curricula* in verticale
- Didattica delle competenze (disciplinari e non)
- Bes e Inclusione
- *Life Skills*, indispensabili allo sviluppo personale e in prospettiva del *lifelong learning*:
 - a. autoconoscenza e autoconsapevolezza, fisica, mentale ed emotiva (indispensabile per prendere il proprio posto nella vita e nel mondo in modo consapevole e libero da condizionamenti);
 - b. consapevole ed efficace gestione di sé;
 - c. sviluppo della creatività e dell'innovazione (intesa in tutte le sue espressioni, personale, sociale, civile e tecnologica);
 - d. scuola come luogo per la rielaborazione di memorie, saperi, valori, patrimonio culturale come parte integrante del processo di crescita, personale e sociale di ognuno:
- Tecnologia e digitale come strumenti e sistemi di apprendimento
- Lingua straniera e metodologia CLIL
- Alfabetizzazione linguistica-tecnologica e scientifica
- Formazione nella Globalità dei linguaggi (di Stefania Guerra Lisi)
- Formazione sulle pari opportunità e sull'identità di genere

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AGGIORNAMENTO PER LA GESTIONE DELLE NUOVE APPLICAZIONI FORNITE DAL MIUR ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA SIDI E DA PARTE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI E ENTI LOCALI PER LE MATERIE CHE CONCERNONO IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle nuove applicazioni fornite dal MIUR attraverso la piattaforma SIDI e da parte degli enti previdenziali/assistenziali e Enti locali per le materie che concernono il personale docente e non docente
Destinatari	DSGA e personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza e formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Tutto il personale ATA in servizio
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SULLA SICUREZZA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Corso Antincendio - corsi Primo Soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scola
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ORGANIZZATE DIRETTAMENTE DAL MIUR, DA ENTI PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI, DA ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SULLE MATERIE AMMINISTRATIVO/CONTABILI/GESTIONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi su sulle materie amministrativo/contabili/gestionali
Destinatari	DSGA e personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SULLE LINEE GUIDA PER L'USO DEL GENERE NEL LINGUAGGIO AMMINISTRATIVO



Descrizione dell'attività di formazione	Interventi formativi per costruire una sensibilità sulla forma e sull'uso della lingua italiana con riguardo al genere nella redazione di atti amministrativi
Destinatari	DSGA e personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SU PARITÀ, DIFFERENZE DI GENERE, PARI OPPORTUNITÀ, LOTTA ALLA VIOLENZA E DISCRIMINAZIONI DI GENERE**

Descrizione dell'attività di formazione	Interventi formativi per costruire una sensibilità sui temi delle pari opportunità
Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI SPECIFICI PER LA GESTIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSI SPECIFICI PER L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE.**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI EDUCAZIONE ALL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Descrizione dell'attività di formazione	Educazione all'uso sostenibile delle risorse Sviluppo di progettualità e iniziative volte a prevenire la produzione di rifiuti e il recupero di materiali e risorse, attraverso scelte di consumo, adozione di criteri di gestione sostenibile e realizzaz
Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI FORMAZIONE GESTIONE EMERGENZA SANITARIA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dell'emergenza sanitaria nella scuola
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. La scuola favorisce ed incoraggia numerose iniziative formative che riguardano l'apprendimento in rete, la formazione anche a distanza e l'auto-aggiornamento.

Infatti le risorse umane sono determinanti per la crescita delle organizzazioni che "producono" servizi pubblici e rappresentano la variabile decisiva, il valore aggiunto in grado di garantire le migliori performance e il raggiungimento degli obiettivi. Particolare attenzione è rivolta anche al clima organizzativo: la qualità delle relazioni all'interno del gruppo di lavoro è un elemento di successo che aumenta l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico.